



CLABO
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



Sommario

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	4
Relazione sulla gestione	5
1. ANDAMENTO MACROECONOMICO	5
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	7
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	8
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	8
5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2024	12
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2024	15
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	16
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile	17
9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	17
10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	18
11. RISCHI E INCERTEZZE	18
12. PRIVACY	21
13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	21
Stato Patrimoniale Attivo	23
Stato Patrimoniale Passivo	24
Conto Economico	25
Prospetti di Patrimonio Netto	26
Conto Economico Complessivo	27
Rendiconto Finanziario	28
NOTE ILLUSTRATIVE	30
INFORMAZIONI GENERALI	30
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	31
SCHEMI DI BILANCIO	31
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023 DALLA SOCIETA'	31
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'	32
CONTINUITA' AZIENDALE	33
DIREZIONE E COORDINAMENTO	34
CRITERI DI VALUTAZIONE	34
ALTRE INFORMAZIONI	40
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	42
1. Immobilizzazioni immateriali	42
2. Immobilizzazioni materiali	43
3. Diritti d'uso	43
4. Investimenti (Partecipazioni)	44
5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti	45
6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	46
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	46
8. Crediti vs. controllanti non correnti	47
9. Crediti vs. controllate non correnti	47
10. Rimanenze	47
11. Crediti commerciali	47
12. Crediti vs. controllanti correnti	48
13. Altri Crediti	48
14. Titoli detenuti per la negoziazione	49
15. Disponibilità liquide	49
16. PATRIMONIO NETTO	49
17. Accantonamenti	51
18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	51
19. Debiti commerciali non correnti	52
20. Altri debiti e passività non correnti	52
21. Passività finanziarie non correnti	52
22. Passività finanziarie correnti	55
23. Altre passività a breve	56
24. Debiti commerciali	56
25. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	56
26. Debiti tributari	57
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	58
27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58
28. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione	58

29. Altri ricavi e proventi.....	58
30. Materie Prime	60
31. Costi per servizi	60
32. Costi per godimento beni di terzi	61
33. Costi per il personale.....	61
34. Oneri diversi di gestione.....	61
35. Ammortamenti e Svalutazioni.....	62
36. Proventi e oneri finanziari.....	62
37. Imposte sul reddito	64
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	65
38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	65
39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento	66
40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria	66
41. Posizione finanziaria netta	67
42. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	68
43. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	68
44. Garanzie ed impegni e passività potenziali	69
45. Altre informazioni.....	69
46. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	69
47. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	69
48. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata	69

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Ragione sociale

CLABO S.P.A.

Viale dell'Industria, n.15 – 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale sottoscritto Euro 9.525.494,00

Società quotata nel segmento Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente e Amministratore Delegato
BOCCHINI ALESSANDRO	Vice Presidente
MARCANTOGNINI CLAUDIO	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA	Presidente
GIULIANI MARCO	Sindaco effettivo
DIOTALEVI GIANFRANCO	Sindaco effettivo

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

Relazione sulla gestione

Dati economici e finanziari di sintesi

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/24		% su Ricavi Normalizzati	31/12/23	% su Ricavi Normalizzati	2024 Vs. 2023
Totale Ricavi Normalizzati	28.822			28.991		(168)
Totale Ricavi	21.861			28.991		(7.130)
Ebitda Normalizzato	3.195		11,08%	5.234	18,05%	(2.039)
Ebitda	(8.875)			4.983		(13.858)
Ebit Normalizzato	(1.239)		-4,30%	1.256	4,33%	(2.494)
Ebit	(23.927)			1.005		(24.932)
EBT normalizzato	(5.070)		-17,59%	(1.672)	-5,77%	(3.398)
EBT	(30.228)			(2.377)		(27.851)
Risultato di periodo Normalizzato	(2.374)		-8,24%	(1.290)	-4,45%	(1.083)
Risultato di periodo	(30.492)			(1.995)		(28.498)

1. ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il 2024 è stato caratterizzato da una **graduale uscita dalla fase restrittiva della politica monetaria** che aveva dominato il biennio precedente. Le principali banche centrali, dopo i picchi dei tassi d'interesse nel 2023, hanno adottato un approccio più attendista, favorendo una **stabilizzazione economica** ma in un quadro ancora fragile.

- **Inflazione:** globalmente in discesa, ma con differenze significative tra le aree geografiche.
- **Crescita economica:** moderata, spesso inferiore alle attese, con divergenze marcate tra Paesi avanzati ed emergenti.
- **Tassi d'interesse:** in lieve calo o stabili, ma ancora su livelli storicamente elevati rispetto all'ultimo decennio.

Segue un'analisi sintetica dei macro trend nelle aree ove il Gruppo opera direttamente con presenza diretta

Italia

- **Crescita economica:** debole, intorno allo **0,7%**, frenata da export in calo e consumi interni incerti.
- **Inflazione:** scesa al di sotto del 3%, ma ancora alta per quanto riguarda beni alimentari e servizi.
- **Debito pubblico:** elevato e in crescita, con la pressione della riforma del PNRR e delle spese per interessi.
- **Mercato del lavoro:** tendenzialmente stabile, con una lieve crescita dell'occupazione nei servizi.

Ho.Re.Ca. & Distribuzione Alimentare in Italia:

- Il settore **Ho.Re.Ca. ha registrato un rallentamento** rispetto alla ripresa post-Covid del 2022-2023, a causa del calo del potere d'acquisto delle famiglie.
- Il settore della **distribuzione alimentare ha tenuto**, con un aumento della domanda di prodotti a marchio del distributore e un ritorno all'acquisto nei discount.
- Forte **pressione sui margini** a causa dell'aumento dei costi energetici e della logistica, continua il calo degli investimenti da parte degli operatori in nuove aperture e rinnovi dei punti vendita esistenti.

Unione Europea

- **Pil dell'Eurozona:** crescita contenuta, tra **0,6% e 0,9%**, con Germania in particolare difficoltà.
- **Inflazione:** in media attorno al **2,5%**, più vicina agli obiettivi della BCE.
- **Politica monetaria:** la BCE ha mantenuto i tassi elevati fino a metà anno, con un primo **taglio a settembre 2024**.
- **Settore retail & food:** andamento differenziato per aree, con buone performance nei Paesi nordici e difficoltà in quelli dell'Europa meridionale.

Stati Uniti

- **Crescita economica:** resiliente, con un PIL in crescita del **2,1%**, grazie ai consumi e agli investimenti in infrastrutture e transizione energetica.
- **Inflazione:** in calo, al di sotto del **3%**, con la Fed che ha iniziato **graduali tagli dei tassi** nella seconda metà dell'anno.
- **Occupazione:** solida, disoccupazione al di sotto del 4%.

Ho.Re.Ca. & Distribuzione Alimentare USA:

- Il settore **Ho.Re.Ca. ha beneficiato del buon andamento dei consumi**, soprattutto nel segmento fast-casual e delivery.
- La **GDO (grande distribuzione organizzata)** ha continuato a investire in tecnologia (principalmente nell'area logistica) e sostenibilità, con un forte focus su **private label** e **prodotti plant-based**.

Cina

- **Crescita economica:** ufficialmente al **4,7%**, ma con dubbi sulla reale solidità del dato.
- **Problemi strutturali:** debolezza del settore immobiliare, bassa fiducia dei consumatori e calo demografico.
- **Politica monetaria:** espansiva, con stimoli mirati al settore manifatturiero e tecnologico.
- **Export:** penalizzato dalle tensioni geopolitiche e dalla riorganizzazione delle catene globali.

Impatto sul food e Ho.Re.Ca.:

- Il **mercato interno è stato instabile**, ma ha visto una **forte crescita del delivery** e dei servizi digitali legati al food.

- Crescente attenzione per **importazioni alimentari di alta qualità**, dove l'Europa, soprattutto Italia, ha continuato a mantenere un ruolo strategico (vino, olio, prodotti gourmet).

Trend comuni nel Food & Ho.Re.Ca. 2024

- **Digitalizzazione:** crescita dell'**e-commerce alimentare** e delle soluzioni di **prenotazione e pagamento smart**.
- **Sostenibilità:** aumento della domanda di prodotti locali, stagionali e a basso impatto ambientale.
- **Esperienzialità nei consumi fuori casa:** i clienti sono tornati a frequentare ristoranti e bar, ma cercano **esperienze di qualità**, non solo pasti.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento di Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della nostra Società nel 2024, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Euro

Area	Vendite 31/12/24	%	Vendite 31/12/23	%	Delta
Italia	12.844.591	48%	12.111.795	47%	732.796
UE	7.060.759	27%	7.000.034	27%	60.725
Resto del mondo	6.609.948	25%	6.738.041	26%	-128.093
	26.515.298	100%	25.849.870	100%	665.428

La crescita del 6% delle Vendite in Italia rispetto al 2023 è un dato che testimonia il buon successo dei nuovi prodotti della linea Orion Plus, presentati al Sigep di Rimini a gennaio 2024.

I paesi extra europei in generale registrano un leggero calo delle vendite a causa della debolezza della domanda su entrambi i canali, più marcata in quello del Food Retail. Gli alti tassi di interesse e le politiche monetarie restrittive hanno scoraggiato gli investimenti rendendone più oneroso il finanziamento. Stabile le vendite nel continente europeo.

Di seguito l'andamento dei ricavi per tipologia di prodotto al 31/12/2024:

Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2024 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/24	%	Vendite 31/12/23	%	Delta	Delta %
GELATERIA	14.337.201	54%	13.327.459	52%	1.009.742	8%
BAR	6.218.123	23%	6.148.673	24%	69.450	1%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	2.540.952	10%	3.500.531	14%	-959.579	-27%
ALTRO	3.419.022	13%	2.873.207	11%	545.815	19%
	26.515.298	100%	25.849.870	100%	665.428	3%

Le vendite nel canale Ho.Re.Ca. maggiormente concentrate sui mercati europei ed asiatici, registrano un tasso di crescita minore rispetto a quelle del canale Food Retail principalmente a causa della debolezza macroeconomica di queste aree rispetto al mercato US. Rimane debole il mercato tedesco che non lascia intravedere segnali di ripresa.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

La società distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio convivono frequentemente reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla società o che quest'ultima utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, dal 2018 è coperto dalla società controllata Howard McCray mentre in Cina ed Asia in generale la produzione e la distribuzione sono curate dalla controllata Easy Best.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2024 per marchio, confrontato con quello del 2023:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/24	%	Vendite 31/12/23	%	Delta	Delta
Orion	10.030.911	38%	10.846.650	42%	-815.739	-8%
Artic	203.779	1%	283.270	1%	-79.491	-28%
FB	9.281.416	35%	7.906.849	31%	1.374.567	17%
Bocchini	6.999.191	26%	6.813.101	26%	186.090	3%
	26.515.297	100%	25.849.870	100%	665.427	3%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2024 Adjusted	31/12/2024 Reported	31/12/2023 Adjusted	31/12/2023 Reported
- Vendite nette	26.515.297	26.515.297	25.849.870	25.849.870
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-336.685	-6.600.613	197.932	197.932
- Altri ricavi	2.643.578	1.946.185	2.942.786	2.942.786
Totale Ricavi	28.822.190	21.860.869	28.990.588	28.990.588
- Materie prime e di consumo	-11.128.140	-11.199.243	-10.591.562	-10.591.562
- Servizi	-5.944.809	-5.944.809	-5.532.218	-5.532.218
- Costi godimento beni di terzi	-543.734	-543.734	-537.195	-537.195
- Personale	-7.782.718	-7.782.718	-6.615.722	-6.615.722
- Oneri diversi di gestione	-228.122	-5.265.516	-479.964	-730.621
Ebitda	3.194.667	-8.875.151	5.233.928	4.983.271

- Ammortamenti immateriali	-3.012.600	-3.012.600	-3.108.958	-3.108.958
- Ammortamenti materiali	-638.055	-638.055	-430.240	-430.240
- Ammortamenti diritti d'uso	-782.582	-782.582	-439.078	-439.078
- Altre svalutazioni	0	-10.619.037	0	0
Ebit	-1.238.570	-23.927.425	1.255.651	1.004.994
- Proventi finanziari	138.283	138.283	98.438	98.438
- Oneri finanziari	-4.830.023	-5.525.271	-3.041.452	-3.495.835
- Delta cambio	-4.701	-4.701	15.371	15.371
- proventi ed oneri da partecipazioni	865.333	-908.667	0	0
EBT	-5.069.678	-30.227.781	-1.671.992	-2.377.032
- Imposte sul reddito del periodo	-99.613	-99.603	-75.467	-75.467
- Imposte differite	2.600.792	2.600.792	449.040	449.040
- imposte esercizi precedenti	0	-2.961.196	1.379	1.379
- Provento da consolidato fiscale	194.914	194.914	6.776	6.776
Risultato di periodo	-2.373.585	-30.492.874	-1.290.264	-1.995.304

I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali Normalizzati** dell'esercizio si attestano ad Euro 28.822 migliaia, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Le **Vendite Nette** ammontano ad Euro 26.515 migliaia in crescita del 2,57% rispetto ai 25.850 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA)** è pari a Euro 3.195 migliaia (Euro 5.234 migliaia al 31 dicembre 2023), pari al 11,08% del totale ricavi normalizzati.

Il **Risultato netto Normalizzato** si attesta a Euro 2.373 migliaia negativo (negativo per Euro 1.290 migliaia al 31 dicembre 2023), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 4,4 milioni e oneri finanziari netti, differenze su cambi a Euro 4,7 milioni. Le imposte nette sono positive per effetto delle imposte correnti (Irap), differite/anticipate, di esercizi precedenti e del provento da consolidato fiscale per Euro 2,7 milioni.

Si segnala che le **poste non ricorrenti** sono relative:

- alla svalutazione sul magazzino per Euro 6.335 migliaia;
- alla svalutazione di costi di capitalizzazione per progetti R&S per Euro 6.182 migliaia;
- all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 700 migliaia;
- alla rideterminazione del debito tributario per effetto dell'avvio della procedura di Composizione Negoziata della Crisi per Euro 2.604 migliaia;
- alle sopravvenienze passive da operazioni non ricorrenti per Euro 1.734 migliaia;
- alla svalutazione dei marchi Orion/Artice FB/De Ranieri a seguito di impairment test sugli stessi per Euro 5.134 migliaia;
- alla rideterminazione degli interessi sul debito previdenziale per effetto dell'avvio della procedura di Composizione Negoziata della Crisi per Euro 692 migliaia;
- alla svalutazione della partecipazione i Clabo Pacific Holding a seguito dell'impairment test effettuato sulla partecipata per Euro 1.774 migliaia;
- allo stanziamento di Euro 2.961 migliaia per potenziali passività fiscali derivante da accertamenti dell'Agenzia delle Entrate relativamente agli anni 2019-2020-2021.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali	6.693.227	7.511.548
Rimanenze	8.190.078	15.189.649
Debiti Commerciali	(9.034.710)	(10.341.275)
CCN Operativo	5.848.594	12.359.922
Crediti vs. controllanti correnti	2.824.493	2.627.309
Altri crediti correnti	688.845	522.632
Altri debiti correnti *	(7.592.662)	(5.199.454)
Debiti tributari *	(12.123.487)	(6.157.027)
Titoli detenuti per la negoziazione	262.101	61.560
Capitale Circolante netto	(10.092.115)	4.214.943
Immobilizzazioni materiali	5.889.689	5.289.908
Immobilizzazioni immateriali	16.088.836	28.375.548
Diritti d'uso	3.212.599	500.230
Partecipazioni	9.740.217	9.249.417
Crediti vs. controllanti non correnti	3.658.074	2.529.175
Crediti vs. controllate non correnti	84.665	76.846
Altre attività non correnti	240.448	228.216
Attivo Immobilizzato	38.914.528	46.249.340
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(763.593)	(747.504)
Accantonamenti	(3.009.636)	(48.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	2.836.396	1.733.402
Passività fiscali per imposte differite	(1.596.575)	(3.092.103)
Capitale Investito Netto	26.289.004	48.309.637
Capitale sociale	(9.525.494)	(9.524.494)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(350.000)	(350.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.845.117)	(8.842.517)
Altre riserve	(106.454)	(115.798)
Utili /(perdite) portati a nuovo	11.224.956	9.229.652
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Risultato di esercizio	30.492.884	1.995.305
Patrimonio Netto	22.765.790	(7.732.837)
Disponibilità liquide	462.610	662.353
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	904.733	904.728
Passività finanziarie non correnti	(30.011.111)	(22.952.110)
Passività finanziarie correnti	(20.411.028)	(14.491.286)
Debiti commerciali non correnti	-	(33.965)
Altri debiti e passività non correnti *	-	(4.666.519)
Posizione Finanziaria Netta	(49.054.795)	(40.576.799)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(26.289.005)	(48.309.636)

* Il valore dei Debiti tributari e previdenziali rateizzati scadenti oltre 12 mesi è stato riclassificato in base all'effettiva natura ovvero fra i debiti tributari e debiti previdenziali in quanto da considerarsi interamente una passività corrente, a seguito della perdita del beneficio del rateizzo avvenuta nel 2025.

Di seguito la tabella di stato patrimoniale con la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali per la parte rateizzata non corrente tra gli "Altri debiti e passività non correnti"

Euro	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali	6.693.227	7.511.548
Rimanenze	8.190.078	15.189.649
Debiti Commerciali	(9.034.710)	(10.341.275)
CCN Operativo	5.848.594	12.359.922
Crediti vs. controllanti correnti	2.824.493	2.627.309
Altri crediti correnti	688.845	522.632
Altri debiti correnti *	(5.603.079)	(5.199.454)
Debiti tributari *	(7.075.546)	(6.157.027)
Titoli detenuti per la negoziazione	262.101	61.560
Capitale Circolante netto	(3.054.591)	4.214.943
Immobilizzazioni materiali	5.889.689	5.289.908
Immobilizzazioni immateriali	16.088.836	28.375.548
Diritti d'uso	3.212.599	500.230
Partecipazioni	9.740.217	9.249.417
Crediti vs. controllanti non correnti	3.658.074	2.529.175
Crediti vs. controllate non correnti	84.665	76.846
Altre attività non correnti	240.448	228.216
Attivo Immobilizzato	38.914.528	46.249.340
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(763.593)	(747.504)
Accantonamenti	(3.009.636)	(48.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	2.836.396	1.733.402
Passività fiscali per imposte differite	(1.596.575)	(3.092.103)
Altre passività a breve vs. controllante	-	-
Capitale Investito Netto	33.326.528	48.309.637
Capitale sociale	(9.525.494)	(9.524.494)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(350.000)	(350.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.845.117)	(8.842.517)
Altre riserve	(106.454)	(115.798)
Utili /(perdite) portati a nuovo	11.224.956	9.229.652
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Riserva negativa da azioni proprie	-	-
Risultato di esercizio	30.492.884	1.995.305
Patrimonio Netto	22.765.790	(7.732.837)
Disponibilità liquide	462.610	662.353

Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	904.733	904.728
Passività finanziarie non correnti	(30.011.111)	(22.952.110)
Passività finanziarie correnti	(20.411.028)	(14.491.286)
Debiti commerciali non correnti	-	(33.965)
Altri debiti e passività non correnti *	(7.037.523)	(4.666.519)
Posizione Finanziaria Netta	(56.092.319)	(40.576.799)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(33.326.528)	(48.309.636)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 3.055 migliaia negativo, in diminuzione rispetto al valore del 2023 che misurava Euro 4.215 migliaia. La diminuzione è ascrivibile in larga parte alla diminuzione delle **Rimanenze di Magazzino** (per circa 7 milioni) e dei **Debiti verso Fornitori**, degli **Altri Debiti Correnti** e **Debiti Tributari**, di cui viene data ampia e dettagliata esposizione nelle note illustrative.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato pari ad Euro 38.914, in calo rispetto al valore del 2023 che misurava Euro 46.249 migliaia.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2024 ammonta a Euro 49.055 migliaia rispetto ai Euro 40.577 migliaia dell'anno precedente.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si attesta ad Euro 22.766 migliaia negativo rispetto ai 7.733 migliaia di euro del 2023 sostanzialmente per effetto del risultato di esercizio del 2024.

5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2024

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso dell'esercizio:

- **5 gennaio 2024:** la capogruppo sottoscrive un contratto di finanziamento per Euro 3,3 milioni con Banca Progetto S.p.A.. Il finanziamento ha una durata di 96 mesi e prevede 12 mesi di pre ammortamento durante i quali verranno versate le sole quote interessi. L'operazione è assistita da garanzia rilasciata da SACE nell'ambito del programma "Supportitalia". Il tasso che regola il finanziamento è pari al Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread di 525 bps. I fondi ottenuti sono destinati a finanziare un articolato piano di investimenti in Ricerca e Sviluppo per progetti relativi alla green transition (F-Gas) ed al rinnovo della gamma prodotti della società, in parte peraltro già effettuati nel corso del 2023.
- **30 gennaio 2024:** Il Consiglio di Amministrazione prende visione di alcuni dati preliminari gestionali 2023 (Ricavi Totali, Vendite Nette e PFN Consolidati) e approva il calendario finanziario per l'anno 2024. Ricavi Totali Consolidati a € 63,4 milioni (+7% YoY), Vendite Nette Consolidate a € 60,5 milioni (+17,7% YoY, +21% escluso effetto cambio per € 1,7 milioni), Ebitda Adj.3 a € 10,3 milioni (+17,9% YoY), Raccolti ordini nel 2023 per € 61,4 milioni (+17,2% YoY), PFN Adj.1 al 31/12/2023 pari a € 31,3 milioni in diminuzione rispetto ai € 33,1 del 30/09/2023 ed ai € 34,9 milioni al 31/12/2022 - PFN totale (inclusi effetti IFRS16 e ESMA 05/21) pari a € 40,7 milioni rispetto a € 42,3 milioni del 30/09/2023.
- **29 febbraio 2024:** la Clabo Holding Usa ha esercitato l'opzione "call" contrattualmente prevista sulla totalità delle quote di minoranza detenute dalla socia Diane Scott in Howard McCray società allo stato già controllata in maggioranza dal Gruppo Clabo e facente parte del perimetro di consolidamento dello stesso. Si ricorda che a seguito della prima operazione di acquisizione perfezionata nel marzo 2018 e del successivo esercizio dell'opzione PUT da parte di William Warren nell'ottobre 2020, Clabo detiene, per il tramite della controllata Clabo Holding USA il 65,70 % del capitale con diritto di voto ed il 26,18% del capitale senza diritto di voto, corrispondenti al 57,7% del capitale complessivo della Howard McCray. La controllata Clabo Holding USA salirà pertanto dal 57,7% al 100% delle quote della Howard Mc Cray. Chris

Scott rimarrà presidente di HMC, Ulisse Luccon nominato Vice President. Sulla base degli accordi contrattuali, il valore definitivo del controvalore della transazione verrà fissato con riferimento alla situazione contabile della Howard McCray al 29 febbraio 2024, all'esito delle verifiche contabili di prassi che verranno effettuate nel corso del mese di marzo 2024.

- **12 marzo 2024:** il Consiglio di amministrazione di Clabo S.p.A. autorizza l'emissione di un prestito obbligazionario fino a € 8.350.000. Esercitata inoltre la "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% detenuta da Simest in Clabo Holding USA Inc.

In dettaglio, il Prestito sarà costituito da un massimo di n. 167 (centosessantasette) titoli obbligazionari del valore nominale minimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuno, per un importo complessivo pari ad un massimo di Euro 8.350.000,00. I Titoli verranno emessi in forma dematerializzata, e verranno sottoscritti alla pari, per un prezzo da corrispondersi alla data di emissione dei Titoli medesimi, come precisato nel contratto di sottoscrizione dei Titoli in corso di negoziazione con i potenziali Sottoscrittori. Il Prestito avrà una durata massima di 81 mesi a decorrere dalla data di emissione dei Titoli fino al 31 dicembre 2030 con rimborso ammortizing integrale alla scadenza. E' previsto il rispetto di taluni covenant finanziari che verranno indicati nel Regolamento del Prestito, unitamente all'indicazione del tasso di interesse ed all'importo della cedola. I relativi importi sono coerenti con il business plan della Società. In caso di rimborso anticipato volontario, la Società ha corrisposto ai sottoscrittori dei Titoli una commissione di rimborso anticipato nella misura massima del 2% dell'intero importo del Prestito, determinata in misura decrescente in ragione della data di rimborso anticipato; I sottoscrittori dei Titoli hanno beneficiato della garanzia data dal pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della controllata statunitense Howard McCray (HMC), costituito da Clabo Holding USA INC.

La Clabo S.p.A. comunica inoltre, a seguito di quanto già rappresentato nel 2018 in occasione dell'ingresso di SIMEST S.p.A. di aver esercitato il proprio diritto alla "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% di Clabo Holding USA Inc. detenuta da Simest. Il prezzo della partecipazione è pari ad Euro 1.754.078,23 ed è stato integralmente corrisposto all'atto del trasferimento previsto nel mese di marzo 2024. Il pagamento del suddetto prezzo è avvenuto utilizzando le risorse già a disposizione del Gruppo Clabo. Condizionatamente all'esercizio della predetta "call", il Consiglio di Amministrazione di SIMEST e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato, in relazione alla partecipazione detenuta da SIMEST pari al 49%, in proprio e a valere sulle risorse del Fondo di Venture Capital ("FVC"), nella Clabo Pacific Holding Ltd., una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione, originariamente previsto per il 30 giugno 2024. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e prevedrà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in non oltre 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026.

- **26 marzo 2024:** a seguito dell'autorizzazione datata 12/03/2024 da parte del Consiglio di Amministrazione della Clabo S.p.A. all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile fino ad un massimo pari a Euro 8,35 milioni la società comunica l'emissione e la sottoscrizione in data odierna di quota parte del Prestito per complessivi nominali Euro 6,85 milioni rappresentato da 137 obbligazioni del valore nominale pari a 50.000 Euro ciascuna da parte di Anthilia Capital Partners SGR e Riello Investimenti SGR. L'Operazione ha l'obiettivo di sostenere i piani di sviluppo di Clabo, anche a seguito dell'acquisizione della partecipazione di minoranza in Howard McCray, società attiva negli USA nel settore delle vetrine refrigerate, già controllata al 57,7% dalla Società, nonché di rafforzarne la struttura finanziaria dotandola dell'opportuna flessibilità operativa. Nello specifico, Anthilia Capital Partners SGR - in qualità di lead investor e tramite il fondo Anthilia GAP - ha sottoscritto 100 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 5,0 milioni, e Riello Investimenti SGR - tramite il fondo Impresa Italia II - ha sottoscritto 37 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 1,85 milioni.

- **2 maggio 2024:** la società comunica di aver approvato il bilancio consolidato e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e convocata l'assemblea degli azionisti. Approvata la proposta di modifiche del regolamento del prestito obbligazionario «Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030» e convocata l'assemblea degli obbligazionisti. Approvata la procedura per la determinazione dei criteri quantitativi e qualitativi ai fini della valutazione di indipendenza ai sensi dell'art 6-bis del regolamento emittenti EGM e verificata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore indipendente. Principali dati consolidati: Vendite nette: Euro 60,5 milioni, +17,7% vs 2022 (Euro 51,4 milioni) Ricavi totali: Euro 63,5 milioni, +7,1% vs

2022 (Euro 59,3 milioni) EBITDA: Euro 10,1 milioni, +15,6% vs 2022 (Euro 8,7 milioni) con EBITDA margin al 15,9% rispetto al 14,7% nel 2022 Risultato Netto pari a Euro 1,2 milioni, +39,8% vs 2022 (Euro 0,9 milioni) Posizione Finanziaria Netta Adj., escluso l'effetto IFRS 16, pari a Euro 31,3 milioni, in miglioramento vs 31/12/2022 (Euro 34,9 milioni) e vs il dato al 30/09/2023 pari a Euro 33,1 milioni. Posizione Finanziaria Netta inclusi gli effetti IFRS 16 pari a Euro 40,7 milioni (Euro 42,4 milioni al 31/12/2022 e Euro 42,3 milioni al 30/09/2023). Nei primi 2 mesi del 2024 prosegue la crescita del Gruppo con ordini confermati in crescita del 3,8% YoY e vendite nette pari a Euro 9,9 milioni, +8,0% YoY.

- **14 maggio 2024:** il CdA prende visione dei dati consolidati al I trimestre 2024. Vendite Nette pari ad Euro 15,2 milioni (+0,5% YoY) ed EBITDA pari ad Euro 3,1 milioni (+18,8% YoY) con EBITDA margin al 18,5% (15,6% nel I trimestre 2023). Ordini I trimestre 2024 pari ad Euro 17,2 milioni (-2,8% YoY). PFN Adj1 al 31 marzo 2024 pari a Euro 38 milioni, rispetto ad Euro 31,3 milioni al 31 dicembre 2023 ed a Euro 37 milioni al 31 marzo 2023 per effetto dell'esborso finanziario conseguente all'acquisizione delle residue quote di minoranza di HMC (Euro 5 milioni) e della stagionalità del business. La PFN totale al 31 marzo 2024, inclusiva degli effetti IFRS 16 ed ESMA 05/21, è pari a Euro 47,6 milioni (Euro 40,7 milioni al 31 dicembre 2023).
- **22 maggio 2024:** la Clabo S.p.A. comunica, a seguito dell'iscrizione presso il competente registro delle imprese delle Marche, la nuova composizione del capitale sociale derivante dall'esecuzione dell'aumento di capitale sottoscritto e versato a seguito del Terzo ed ultimo Periodo di esercizio dei "Warrant Clabo 2021-2024" concluso il 10 maggio 2024, al termine del quale sono state emesse nr. 1.000 nuove azioni ordinarie. Il prezzo di emissione delle azioni è pari ad Euro 3,60 per azione, di cui Euro 1,00 al nominale ed Euro 2,60 a titolo di sovrapprezzo. In conseguenza di quanto sopra indicato, il nuovo capitale sociale di Clabo sottoscritto e versato risulta pertanto pari ad Euro 9.525.494,00 suddiviso in n. 9.525.494 azioni ordinarie prive di valore nominale.
- **27 maggio 2024:** la capogruppo comunica l'emissione e la sottoscrizione in data odierna di ulteriori n. 30 obbligazioni dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuna per un ammontare complessivo di Euro 1,50 milioni da parte di Finint Investments. Questa operazione, che si aggiunge alla precedente emissione e sottoscrizione di n. 137 Titoli per complessivi nominali Euro 6,85 milioni da parte di Anthilia Capital Partners SGR e Riello Investimenti SGR esaurisce dunque con successo l'obiettivo massimo di raccolta del Prestito pari ad Euro 8,35 milioni a fronte dell'emissione da parte della Società di complessivi n. 167 Titoli. I Titoli emessi in data odierna presentano le medesime caratteristiche e condizioni della precedente emissione e non saranno quindi soggette a quotazione.
- **31 maggio 2024:** l'assemblea degli azionisti di Clabo S.p.A. approva il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione. L'Assemblea ha quindi deliberato la copertura della perdita d'esercizio 2023, pari ad Euro 1.995.305, rinviandola a nuovo. I Soci hanno altresì preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023.
- **6 giugno 2024:** l'Assemblea degli Obbligazionisti del prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo di Euro 3.150.000,00 denominato «Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030» (ISIN IT0005474876) emesso in data 14 aprile 2022, riunitasi in data odierna in seduta notarile in forma totalitaria, ha deliberato all'unanimità dei presenti di: 1. approvare la rinuncia al diritto di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Prestito a seguito della violazione di taluni impegni assunti da parte della Società previsti dall'art. 13 del Regolamento del Prestito; 2. approvare le modifiche al Regolamento del Prestito al fine di adeguarlo al contenuto del regolamento del nuovo prestito obbligazionario «Clabo S.p.A. – Prestito Obbligazionario PIK – fino ad Euro 8.350.000,00 – 2024 – 2030» emesso dalla Società in data 26 marzo 2024.
- **2 agosto 2024:** si è riunita l'assemblea degli azionisti di Clabo S.p.A. in sede straordinaria approvando le modifiche agli artt. 12,13 e 18 dello statuto sociale e in sede ordinaria approvando il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026 alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., ufficio di Milano, in Via San Prospero, 1 per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato e la revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale consolidato e l'attestazione dei financial covenants. L'Assemblea ha altresì approvato il relativo compenso per le suddette attività ai sensi del D.Lgs. n.39/2010.

Il conferimento del nuovo incarico di revisione si è reso necessario a seguito della risoluzione anticipata consensuale avvenuta il 18/07/2024 con la BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2023 – 2025. L'accordo di risoluzione trae origine da esigenze legate

all'allargamento del Gruppo a livello internazionale, anche a seguito dell'acquisizione dell'intera partecipazione in Howard McCray e del progressivo sviluppo del business in Cina, con conseguente necessità da parte della Società di individuare un unico soggetto con presenza diretta a livello internazionale a cui affidare la revisione delle società del Gruppo e con l'obiettivo al contempo di razionalizzare e contenere i relativi costi.

- **11 settembre 2024:** la capogruppo ha provveduto al pagamento di Euro 2.764.000 corrispondente al saldo del prezzo di aggiudicazione dell'asta telematica per la vendita del compendio immobiliare sito nel comune di Jesi in Viale dell'Industria, n.15 dove la società svolge la propria attività d'impresa, asta a cui aveva partecipato a maggio 2024 aggiudicandosi la procedura in via definitiva ad un prezzo complessivo di Euro 3.060.000. Il saldo del prezzo di vendita pari a Euro 2.764.000, al netto dell'anticipo di Euro 296.000 già corrisposto in data 6 maggio 2024 da Clabo a titolo di cauzione, è stato regolato mediante l'erogazione di un nuovo mutuo ipotecario acceso presso la Banca di San Marino S.p.A. per la durata di 10 anni con rate mensili posticipate sul quale viene applicato un tasso di interesse nella misura media mensile dell'Euribor 3 mesi più 4 punti arrotondato allo 0,10 superiore, ma in ogni caso il tasso non potrà scendere al di sotto della soglia minima del 4%. La stipula dell'atto di vendita e quindi del trasferimento della proprietà avverrà successivamente al rilascio dell'autorizzazione da parte del Tribunale competente.
- **20 settembre 2021:** il CdA approva la Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 Vendite Nette a Euro 30,5 milioni (1H2023 Euro 32,8 milioni). In significativa crescita l'EBITDA normalizzato a Euro 6,1 milioni (+18,9% YoY) e l'EBITDA margin normalizzato al 18,5% (15,2% nell'1H2023) Ottima performance nel semestre del segmento B.P.G., +10,2% YoY.
- **14 novembre 2024:** il CdA prende visione dei dati consolidati novemestrali 2024 Prosegue il trend di incremento della redditività nonostante le minori vendite Vendite Nette a Euro 42,0 milioni (Euro 47,8 milioni nel 3Q2023) ed EBITDA a Euro 7,2 milioni (Euro 6,9 milioni nel 3Q2023) con EBITDA margin al 16,0% (14,1% nel 3Q2023) Ordini a Euro 44,0 milioni (Euro 48,7 milioni 3Q23).

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2024

- **14 febbraio 2025:** Il Consiglio di Amministrazione prende visione dei principali risultati consolidati preliminari gestionali 2024, Ricavi Totali a Euro 59,2 milioni (Euro 63,5 milioni nel 2023), Vendite Nette a Euro 55,0 milioni (Euro 60,5 milioni nel 2023), Ebitda Adj3. a Euro 9,5 milioni (Euro 10,4 milioni nel 2023), Raccolti ordini per Euro 59,1 milioni (Euro 61,4 milioni nel 2023), PFN Adj.1 pari a Euro 42,6 milioni (Euro 40,8 milioni al 30/09/2024), PFN reported (inclusi effetti IFRS16 e ESMA 05/21) pari a Euro 56,4 milioni (Euro 52,1 milioni al 30/09/2024).
- **11 aprile 2025:** il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito in data odierna per deliberare in merito all'estensione del termine per l'approvazione del bilancio 2024 civilistico e consolidato al giorno 30 maggio 2025 e al conseguente slittamento dell'Assemblea al giorno 27 giugno 2025. Come già rappresentato in precedenza la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio 2024, al fine di consentire il completamento delle attività di redazione e verifica dello stesso; in particolare il posticipo dell'approvazione al 30 maggio 2025 si rende necessario in quanto il 2024 è il primo esercizio nel quale la sub holding statunitense, Clabo Holding USA, può redigere il consolidato fiscale unitamente a Clabo USA e HMC Enterprises LLC (per 8 mesi relativamente a quest'ultima legal entity). L'attività di verifica circa modalità e applicabilità, in conformità alla normativa statunitense, delle procedure per la compensazione delle perdite pregresse presenti nella sub holding Clabo Holding USA e le imposte sui redditi derivanti dal risultato di esercizio di HMC Enterprises LLC è ancora in corso con conseguente necessità di estensione delle necessarie tempistiche operative.
- **14 maggio 2025:** il CdA prende visione dei dati consolidati al I trimestre 2025 Vendite Nette a Euro 15,5 milioni (Euro 15,2 milioni nel 1Q24) ed EBITDA Adj² a Euro 2,8 milioni (Euro 3,1 milioni nel 1Q24) con EBITDA margin Adj. al 17,4% (18,5% nel 1Q24) Ordini a Euro 16 milioni (Euro 17,2 milioni nel 1Q24) PFN Adj1 al 31 marzo 2025 pari a Euro 42,2 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2024 PFN reported al 31 marzo 2025, inclusi gli effetti IAS 16 ed ESMA 05/21, a Euro 55,2 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 56,4 milioni al 31 dicembre 2024.
- **30 maggio 2025:** il CdA prende visione dei dati consolidati del primo trimestre 2025 che ha registrato risultati allineati ai dati del piano industriale 2023/20230 sia in termini di volumi di vendita che di Margine Operativo Lordo Adj. (Ebitda Adj.):

in €/000	CLABO SPA		HMC		EASY BEST		AGGREGATO	
	YTD 03 2025	BDG YTD 03 2025	YTD 03 2025	BDG YTD 03 2025	YTD 03 2025	BDG YTD 03 2025	YTD 03 2025	BDG YTD 03 2025
Vendite Nette	8.772 94,7%	8.930 92,3%	5.567 105,1%	5.928 100,0%	1.393 91,4%	724 100,0%	15.732 97,8%	15.582 95,5%
Totali Ricavi	9.263 100,0%	9.670 100,0%	5.297 100,0%	5.928 100,0%	1.524 100,0%	724 100,0%	16.084 100,0%	16.322 100,0%
Ebitda Adj	1.909 20,6%	2.031 21,0%	578 10,9%	774 13,1%	264 17,3%	56 7,7%	2.751 17,1%	2.857 19,0%

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna ha potuto inoltre prendere visione anche dei risultati di vendita dei primi 4 mesi dell'anno in corso per singola legal entity:

	VENDITE NETTE				
	04_25 YTD	04_25 BDG	YTD vs. BDG	04_24 YTD	YTD vs. N-1
Clabo	11.231	11.730	-4,3%	9.593	17,1%
Easy Best	2.207	1.174	88,0%	1.379	60,0%
HMC	7.360	8.328	-11,6%	8.618	-14,6%
Totale	20.798	21.232	-2,0%	19.590	6,2%

Le Vendite Nette Aggregate complessive risultano sostanzialmente in linea con il budget che è stato redatto su ipotesi di vendite superiori rispetto a quelle del Piano Industriale 2023/2030. Sia la società Capogruppo che Easy Best sono in decisa crescita rispetto allo scorso esercizio. Permane la fase di rallentamento della consociata americana HMC, principalmente ascrivibile alla significativa diminuzione degli acquisti da parte di uno dei principali clienti della società. Il management di HMC ha elaborato un piano di recupero dei livelli di vendita che possa riguardare entro 24 mesi la società oltre i 30 milioni di dollari di ricavi grazie alla forte focalizzazione delle attività di marketing sul canale "core" (dealers e buying groups) ed allo sviluppo di nuovi modelli di vetrine rinnovati sia sotto il profilo estetico che funzionale, sulla scorta delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti dai numerosi incontri con i principali clienti.

Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha affrontato eventi esogeni ed endogeni che hanno inciso sull'operatività aziendale, determinando una situazione di squilibrio patrimoniale, economico e finanziario. Al fine di perseguire il risanamento dell'impresa, in data 16 giugno 2025 Clabo ha avviato la procedura di composizione negoziata della crisi mediante deposito dell'istanza di nomina dell'esperto ai sensi degli artt. 12 e ss. CCII presso la Camera di Commercio delle Marche. In data 23 giugno 2025 è stato nominato quale esperto il dott. Alessandro Baioni. La procedura, inizialmente prevista per 180 giorni, è stata successivamente prorogata di ulteriori 180 giorni con il consenso dell'Esperto.

Contestualmente all'avvio della CNC, la Società ha richiesto le misure protettive di cui all'art. 18 CCII, confermate dal Tribunale di Ancona il 22 luglio 2025 per 120 giorni. In data 14 febbraio 2026 sono state richieste ulteriori misure protettive per 120 giorni, anch'esse confermate dal Tribunale.

Con il supporto di un primario advisor finanziario, la Società ha predisposto il piano industriale e finanziario 2026-2030, finalizzato al risanamento e al ripristino della sostenibilità dell'indebitamento. Parallelamente, sono state avviate trattative con i creditori finanziari, commerciali, tributari e previdenziali.

In attuazione del Piano, la Società ha individuato nel conferimento dell'Azienda Operativa in NewCo uno strumento funzionale alla manovra di risanamento e ha presentato al Tribunale di Ancona istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 22, lett. d) CCII

La Società ha inoltre negoziato con un primario istituto finanziario un finanziamento di Euro 10.000.000 in favore di NewCo, assistito da garanzie costituite da pegno sulle quote di NewCo e sui marchi Clabo. Infine, la Società ha attivato la procedura di transazione fiscale e contributiva ai sensi dell'art. 63 CCII, finalizzata alla definizione dei debiti tributari e previdenziali.

Ad oggi sono già stati conclusi accordi di riscadenamento con creditori commerciali rappresentativi di circa il 95% dell'esposizione debitoria commerciale, mentre risultano in corso di finalizzazione gli accordi con i creditori finanziari, fiscali e previdenziali.

7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta da sempre un elemento centrale dell'attività aziendale di Clabo: significativo l'impegno di risorse dedicate all'attività in grado di sviluppare, produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi sia nel design sia nell'utilizzo di materiali e di soluzioni tecnologiche.

Nel corso del 2024 la società ha sostenuto costi di ricerca industriale e ricerca di base riguardanti sia miglioramenti di prodotto sia miglioramenti organizzativi, di processo e di struttura. Tale attività è stata valutata con particolare attenzione, anche sotto il profilo della possibilità di brevetto, al fine di verificare i presupposti per la capitalizzabilità dei costi sostenuti per tale attività

Per un maggior dettaglio delle attività e dei progetti svolti nel corso dell'esercizio si rinvia alla specifica sezione della Nota Illustrativa.

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2024 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, i finanziamenti *direct lending contratti con Hedge Invest, Banca Progetto, con Anthilia, Finint*, il prestito obbligazionario emesso dalla Società e sottoscritto da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A. ed il nuovo bond emesso nei primi mesi del 2024 con Anthilia/Finint e Riello, rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano altre "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi particolarmente rilevanti e comunque sono stati indicati e commentati nell'analisi dei rischi e delle incertezze di cui al successivo paragrafo 10, dove, in sintesi, si evidenzia che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:
 - rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
 - rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
 - rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Con l'analisi dei rischi finanziari, sono esposti anche gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione degli stessi.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su Euronext Grown Milan (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società). Le stesse analisi sono poi state riprese con i Piani Industriali strategici approvati dalla Società, dove è sempre stata riportata l'esposizione finanziaria complessiva, anche prospettica, con valutazione delle relative coperture nel tempo.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi anche se in tendenziale aumento, sono ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

9. RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 42 e 43 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2024 sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2024 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare, il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio 2023, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo ha consentito di chiudere il 2024 con una media di dipendenti impiegati di 146 unità, in leggero aumento rispetto alle 142 unità del 2023.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola della società per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

11. RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di

specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino e della crisi in medio oriente che potrebbero comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale;

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria ed alla luce dell'avvio della procedura negoziata della crisi, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria.
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie;
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria;
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria;
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie

fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
- ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale contesto l'avvio della procedura di composizione negoziata della crisi ha l'obiettivo primario di stabilizzare la situazione patrimoniale e finanziaria della società;

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società tre covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Il piano industriale alla base della determinazione dei Parametri Finanziari è stato redatto nei primi del 2022 e non poteva, necessariamente, considerare due eventi accaduti nel corso del 2024: l'acquisto da parte della Capogruppo dell'immobile strumentale di Viale dell'Industria 15 a Jesi (AN) per un controvalore di Euro 3,5 milioni (compresi oneri accessori) e l'acquisto della quota di minoranza della controllata HMC Enterprises LLC, nel rispetto degli accordi stipulati nel 2018 che prevedevano delle opzioni di Put & Call da parte rispettivamente di Diane Scott e di Clabo Holding USA.

L'acquisto dell'Immobile ha comportato un aumento della PFN per circa Euro 3,5 milioni mentre l'acquisto della partecipazione di minoranza di HMC, oltre ad un ulteriore aumento della PFN per circa Euro 5 milioni, ha anche rettificato il Patrimonio Netto di pari importo, come conseguenza dell'applicazione del Principio contabile IAS 10.

Pertanto, i parametri finanziari concordati nel 2022 non risultano rispettati al 31/12/2024 e la società Clabo S.p.A. ha fatto richiesta di "waiver" ai creditori, "waiver" che è stato concesso, dai soggetti coinvolti, in data 30 maggio 2025.

Anche in relazione a tale rischio la procedura di composizione negoziata della crisi ha l'obiettivo di minimizzare i possibili effetti.

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società, peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero,

assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, subordinatamente al verificarsi degli eventi descritti nei paragrafi successivi.

Come già evidenziato, nel corso del 2026 la società ha avviato una procedura di composizione negoziata della crisi, tuttora in corso alla data di redazione del presente bilancio e rispetto alla quale non sono ancora intervenute determinazioni definitive da parte degli organi competenti.

Le previsioni economiche in termini di vendite, mercati e marginalità stanno trovando progressiva conferma nei risultati operativi conseguiti dalla Società. Rimangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale, caratterizzato dal protrarsi dei conflitti in corso e dalle politiche commerciali introdotte dalla nuova amministrazione statunitense, che potrebbero incidere negativamente sull'andamento dell'economia globale e dei mercati di riferimento della società. Sussistono per altro elementi di incertezza legati al processo di finalizzazione di CNC ancora in corso.

L'eventuale protrarsi o aggravarsi delle dinamiche sopra descritte potrebbe determinare impatti economici, patrimoniali e finanziari significativi per la società. Ciononostante, gli Amministratori ritengono che, in caso di positiva conclusione della procedura di composizione negoziata della crisi e di conseguente attuazione del Piano Industriale 2026-2030 predisposto a suo supporto, sussistano i presupposti per il mantenimento della continuità aziendale. Tale valutazione si basa sulla ragionevole aspettativa che l'esecuzione del Piano consenta di conseguire adeguati livelli di liquidità e di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro e, in particolare, nell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

La Direzione ha pertanto implementato specifiche attività di monitoraggio e misure di mitigazione dei rischi, con particolare attenzione all'andamento delle vendite, della marginalità operativa e dei flussi di cassa, al fine di verificare costantemente la coerenza dei risultati rispetto alle previsioni del Piano Industriale ed eventualmente adottare tempestive azioni correttive.

12. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

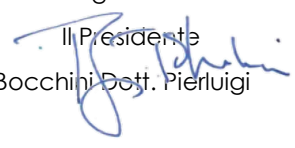
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 30.492.884. Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società versa nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., avendo le perdite ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale. Gli Amministratori, tenuto conto dell'avvenuto avvio della procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del D.L. 118/2021 e del percorso di risanamento attualmente in corso, hanno ritenuto di rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c., anche alla luce delle previsioni dell'art. 20 del Codice della Crisi, all'esito della definizione della manovra di riequilibrio patrimoniale e finanziario prevista nel Piano Industriale e finanziario oggetto di discussione con i creditori e con gli organi della procedura. Il Piano prevede, tra l'altro, specifici interventi di riequilibrio patrimoniale e finanziario idonei a consentire il superamento della situazione di perdita rilevante e il ripristino delle condizioni di continuità aziendale.

Jesi, 8 Giugno 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-24	31-dic-23	VARIAZIONE 24/23
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	16.088.836	28.375.548	(12.286.712)
Immobili, impianti e macchinari	2	5.889.689	5.289.908	599.781
Diritti d'uso	3	3.212.599	500.230	2.712.369
Partecipazioni	4	9.740.217	9.249.417	490.800
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	205.261	193.028	12.232
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6	904.733	904.728	5
Attività per imposte anticipate	7	2.836.396	1.733.402	1.102.994
Crediti vs. controllanti non correnti	8	3.658.074	2.529.175	1.128.899
Crediti vs. controllate non correnti	9	84.665	76.846	7.819
Altri crediti e attività non correnti	5	35.188	35.188	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		42.655.657	48.887.470	(6.231.813)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	10	8.190.078	15.189.649	(6.999.571)
Crediti commerciali	11	6.283.992	6.582.766	(298.774)
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	11	409.235	928.783	(519.547)
Crediti vs. controllanti correnti	12	2.824.493	2.627.309	197.184
Altri crediti correnti	13	688.845	522.632	166.213
Titoli detenuti per la negoziazione	14	262.101	61.560	200.541
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	462.610	662.353	(199.742)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		19.121.355	26.575.051	(7.453.696)
TOTALE ATTIVITA'		61.777.012	75.462.521	(13.685.510)

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-24	31-dic-23	VARIAZIONE 24/23
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	16	9.525.494	9.524.494	1.000
Riserva legale	16	144.997	144.997	0
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	16	350.000	350.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	16	8.845.117	8.842.517	2.600
Riserva utili e perdite attuariali	16	106.454	115.798	(9.344)
Riserva negativa da fusione	16	(20.012)	(20.012)	(0)
Utile (perdita) portata a nuovo	16	(11.224.956)	(9.229.652)	(1.995.304)
Utile (perdita) d'esercizio	16	(30.492.884)	(1.995.305)	(28.497.580)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(22.765.790)	7.732.837	(30.498.627)
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	17	3.009.636	48.440	2.961.196
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	18	763.593	747.504	16.088
Debiti commerciali non correnti	19	-	33.965	(33.965)
Altri debiti e passività non correnti	20	-	4.666.519	(4.666.519)
Passività finanziarie non correnti	21	30.011.111	22.952.110	7.059.001
Passività per imposte differite	7	1.596.575	3.092.103	(1.495.528)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		35.380.916	31.540.641	3.840.274
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	22	20.411.028	14.491.286	5.919.741
Altre passività a breve	23	7.592.662	5.199.454	2.393.208
Debiti commerciali	24	9.034.710	10.188.695	(1.153.984)
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	25	-	152.580	(152.580)
Debiti tributari	26	12.123.487	6.157.027	5.966.460
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		49.161.887	36.189.042	12.972.844
TOTALE PASSIVITA'		84.542.802	67.729.684	16.813.119
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		61.777.012	75.462.521	(13.685.509)

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE 24/23
- vendite nette	27	26.515.297	25.849.870	665.427
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	28	(6.600.613)	197.932	(6.798.545)
- altri ricavi	29	1.946.185	2.942.786	(996.601)
Totale ricavi		21.860.869	28.990.588	(7.129.719)
- Materie prime e di consumo	30	(11.199.243)	(10.591.562)	(607.681)
- servizi	31	(5.944.809)	(5.532.218)	(412.591)
- costi godimento beni di terzi	32	(543.734)	(537.195)	(6.540)
- personale	33	(7.782.718)	(6.615.722)	(1.166.996)
- oneri diversi di gestione	34	(5.265.516)	(730.621)	(4.534.895)
Ebitda		(8.875.151)	4.983.270	(13.858.422)
- ammortamenti immateriali	35	(3.012.600)	(3.108.958)	96.358
- ammortamenti materiali	35	(638.055)	(430.240)	(207.815)
- ammortamenti diritti d'uso	35	(782.582)	(439.078)	(343.503)
- altre svalutazioni	35	(10.619.037)	-	(10.619.037)
Ebit		(23.927.425)	1.004.994	(24.932.419)
- proventi finanziari	36	138.283	98.438	39.845
- oneri finanziari	36	(5.525.271)	(3.495.835)	(2.029.435)
- delta cambio	36	(4.701)	15.371	(20.072)
- proventi ed oneri da partecipazioni	36	(908.667)	-	(908.667)
Risultato prima delle imposte		(30.227.781)	(2.377.033)	(27.850.748)
- Imposte sul reddito del periodo	37	(99.613)	(75.467)	(24.146)
- Imposte anticipate/differite	37	2.600.792	449.040	2.151.751
- Imposte esercizi precedenti	37	(2.961.196)	1.379	(2.962.575)
- Provento da consolidato fiscale	37	194.914	6.776	188.138
Risultato di periodo		(30.492.884)	(1.995.305)	(28.497.580)

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	UTILI (PERDITE ES. PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	9.524.494	144.997	8.842.517	123.454	(20.012)	350.000	(8.897.544)	(332.107)	9.735.799
Destinazione risultato 2022							(332.107)	332.107	-
Dividendi									-
Versamenti soci									-
Aumento Capitale sociale									-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR				(7.656)					(7.656)
Totale utile / (perdita) 2023								(1.995.305)	(1.995.305)
Altre variazioni							(1)		(1)
Acquisto Azioni proprie									-
Vendita Azioni proprie									-
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie									-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	9.524.494	144.997	8.842.517	115.798	(20.012)	350.000	(9.229.652)	(1.995.305)	7.732.837

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	UTILI (PERDITE ES. PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	9.524.494	144.997	8.842.517	115.798	(20.012)	350.000	(9.229.652)	(1.995.305)	7.732.837
Destinazione risultato 2023							(1.995.305)	1.995.305	-
Dividendi									-
Versamenti soci									-
Aumento Capitale sociale	1.000		2.600						3.600
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR				(9.344)					(9.344)
Totale utile / (perdita) 2024								(30.492.884)	(30.492.884)
Altre variazioni							1		1
Acquisto Azioni proprie									-
Vendita Azioni proprie									-
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie									-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	9.525.494	144.997	8.845.117	106.454	(20.012)	350.000	(11.224.956)	(30.492.884)	(22.765.790)

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Risultato del periodo	(30.492.884)	(1.995.305)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(9.344)	(7.656)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(9.344)	(7.656)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(9.344)	(7.656)
Totale risultato complessivo del periodo	(30.502.228)	(2.002.961)

Rendiconto Finanziario

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)		
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	(30.493)	(1.995)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.013	3.109
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	638	430
Ammortamenti diritti d'uso	783	439
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	2.961	0
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	879	100
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	1.774	0
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	365	365
Pagamento trattamento di fine rapporto	(411)	(453)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	37	19
Pagamento indennità suppletiva clientela	0	(36)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	5.387	3.383
(Dividendi)	865	0
Imposte di competenza	(2.696)	67
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN)	0	(449)
Rettifiche per elementi non monetari	10.619	14
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	818	(406)
Rimanenze	6.120	21
Debiti commerciali	(1.341)	(1.324)
Debiti tributari	920	78
Altre attività / passività correnti - nette	2.604	757
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.697)	(3.181)
Imposte (pagate)	(101)	(89)
Dividendi incassati	(865)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(820)	853
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.345)	(2.235)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.238)	(842)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(3.280)	(343)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.862)	(3.420)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	13.450	56
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(7.232)	(3.436)
Rimborso di passività IFRS 16	(1.029)	(437)
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	1.654	5.796
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	(364)	0
Attività detenute fino alla scadenza	(0)	347
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	4	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	6.483	2.326
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(200)	(241)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	662	904

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	463	662
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(820)	853
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.862)	(3.420)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	6.483	2.326
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(200)	(241)

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Nel corso del 2018 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.194.000 ad Euro 8.229.000 mediante emissione di nr. 35.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018;

- da Euro 8.229.000 ad Euro 8.455.900 mediante emissione di nr. 226.900 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 il capitale sociale si è incrementato da Euro 8.455.900 ad Euro 8.456.025 mediante emissione di nr. 125 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021. Quest'ultima ha deliberato contestualmente all'aumento di capitale, l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni azione denominata "Warrant Clabo 2021-2024 il cui fair value è compreso all'interno della Riserva sovrapprezzo azioni. Tutti i dettagli dell'operazione sono pubblici sul sito della società www.clabo.it.

Nel corso del 2022 il capitale sociale si è incrementato di Euro 224.719 a seguito della delibera degli amministratori di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Nel corso del 2024 il capitale sociale si è incrementato da Euro 9.524.494 ad Euro 9.525.494 mediante l'emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2021-2024" durante il Terzo periodo di esercizio conclusosi il 10 maggio 2024.

Nel corso del 2025 è stata avviata una procedura negoziata della crisi a seguito di una situazione di squilibrio patrimoniale, economico e finanziario originata da fattori endogeni ed esogeni che hanno inciso sull'operatività aziendale.

Ampia descrizione sulla procedura è riportata nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2024 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2023.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023 DALLA SOCIETA'

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano le principali variazioni.

Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore - locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;

- La classificazione non è impattata dalla probabilità con l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. La società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (*management-defined performance measures (MPMs)*), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (*Primary Financial Statements – PFS*) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eligibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "*public accountability*" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards. L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni della Società sono quotate pubblicamente, la Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) e con particolare riferimento allo IAS 1, gli amministratori hanno svolto una serie di approfondite valutazioni al fine di confermare il presupposto della continuità aziendale del gruppo Clabo ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2024. La "continuità aziendale" consiste nella capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Gli amministratori sono quindi tenuti a valutare la continuità aziendale sulla base dell'analisi prospettica almeno dei 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

La perdita conseguita dal gruppo Clabo è prevalentemente determinata dall'adozione di approcci di stima su alcune poste dell'attivo maggiormente prudenziali rispetto ai bilanci precedenti, onde dare adeguata considerazione dell'attuale volatilità dei mercati reali e finanziari. Questi approcci hanno comportato accantonamenti straordinari per circa euro 28,1 milioni. Al netto di tali voci non ricorrenti, la gestione operativa (Ebitda Adj.) è pari a euro 3,2 milioni con un'incidenza del 11,8% sul Valore della Produzione

Si segnala altresì che Il Patrimonio Netto risulta diminuito a Euro – 22,8 milioni di Euro per effetto delle rettifiche sopra indicate

Ad avviso degli amministratori, pertanto, la perdita d'esercizio appare qualificabile come non ricorrente e riconducibile prevalentemente a logiche prudenziali contabili piuttosto che a reali e strutturali perdite di valore.

Si evidenzia che gli amministratori di Clabo hanno predisposto un piano industriale pluriennale consolidato 2026-2030 a supporto della continuità delle singole società del Gruppo oltre al connesso piano di tesoreria relativo al periodo marzo 2025-maggio 2026.

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale si fondano principalmente sulle seguenti assunzioni, riportate anche nel piano industriale 2026-2030:

- Creazione di una NewCo con ramo di azienda operativo;
- Prolungamento dell'affidamento delle linee a sostegno del circolante che si andranno a riformare con i crediti commerciali in arco di Piano;
- Pagamento di royalties a Clabo S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e di affitto per la sede di Jesi;
- Conferimento del ramo d'azienda valorizzato Euro 3,9 milioni;
- Erogazione alla NewCo di Nuova Finanza attualmente in fase di negoziazione con un Istituto di credito di ammontare pari a Euro 10 milioni, da erogarsi alla data di firma degli Accordi;
- Ristrutturazione del debito Finanziario, tributario e commerciale e dei Debiti finanziari Medio-Lungo termine;
- Suddivisione delle posizioni in diversi Cluster sulla base delle diverse forme tecniche;
- Parziale stralcio risolutivamente condizionato in tutto o in parte (earn-out) alla cessione di HMC (o integralmente in caso di default del Piano), con rimborso legato alla cessione della società partecipata HMC;
- Rimodulazione del debito e parziale stralcio attraverso la transazione fiscale e previdenziale tramite l'utilizzo dello strumento Art. 57 ex CCII;
- Accordi bilaterali con i principali fornitori al fine di ottenere una rateizzazione a 24 mesi a quote crescenti del debito scaduto e a scadere;
- completamento del percorso di rimodulazione e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e tributario nell'ambito delle interlocuzioni in corso con gli istituti finanziari e con l'amministrazione finanziaria;
- mantenimento della continuità operativa e commerciale con i principali clienti e fornitori;
- progressivo recupero della capacità di generazione dei flussi di cassa operativi, supportato anche dalle azioni di efficientamento dei costi e di ottimizzazione dei processi aziendali già avviate dalla Società;
- realizzazione delle azioni di riequilibrio finanziario e gestionale attualmente in corso;
- evoluzione del mercato di riferimento, del contesto normativo e delle dinamiche macroeconomiche.

Gli amministratori riportano l'esistenza di molteplici significative incertezze, che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale per i prossimi dodici mesi, connesse:

- alla capacità della società e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nel piano industriale 2026-2030 e dal connesso piano di tesoreria approvato dagli Amministratori;
- alla proficua conclusione della manovra finanziaria avviata con i creditori della società e della procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa avviata nel 2026 e ancora in corso non essendo ancora intervenute determinazioni definitive da parte degli organi competenti;
- alla proficua conclusione degli accordi di rimodulazione e ristrutturazione dell'indebitamento tributario nell'ambito delle interlocuzioni in corso con l'Amministrazione finanziaria;
- al contesto geopolitico internazionale, caratterizzato dal protrarsi dei conflitti in corso e dalle politiche commerciali introdotte dalla nuova amministrazione statunitense, che potrebbero incidere negativamente sull'andamento dell'economia globale e dei mercati di riferimento della società.

L'eventuale protrarsi o aggravarsi delle dinamiche sopra descritte potrebbe determinare impatti economici, patrimoniali e finanziari significativi per la società. Ciononostante, gli Amministratori ritengono che, in caso di positiva conclusione della procedura di composizione negoziata della crisi e di conseguente attuazione del Piano Industriale 2026-2030 predisposto a suo supporto, sussistano i presupposti per il mantenimento della continuità aziendale. Tale valutazione si basa sulla ragionevole aspettativa che l'esecuzione del Piano consenta di conseguire adeguati livelli di liquidità e di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro e, in particolare, nell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale

sceita risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*). Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, nel dettaglio: Orion, Artic, FB e Easy Best, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 31 dicembre 2024 la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Terreni	-
Fabbricati	3,00%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	11,50%
Attrezzature	25,0%
Mobili e macch. ord. Ufficio	12,0%
Macchine elettroniche	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Nel corso dell'esercizio sono stati riesaminati e modificati i piani di ammortamento inizialmente predisposti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali in base all'effettiva "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà di utilità per l'impresa. Si evidenzia che per effetto della rideterminazione della vita utile delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati nell'esercizio 2024 maggiori ammortamenti per circa Euro 287 migliaia; non si è in grado di stimare dell'effetto sugli esercizi futuri.

Di seguito vengono riportate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio precedente.

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2024 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini

di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dal IFRS9, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

(i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;

(iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2023-2024-2025.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo), la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,18%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 2,93%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti commerciali	6.693.227	7.511.548	(818.321)
Altre voci attive correnti	688.845	522.632	166.213
TOTALE	7.382.072	8.034.180	(652.108)

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 16.089 migliaia, registrando un decremento di Euro 12.287 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. In corso	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	20.894.583	5.187.184	116.782	2.177.000	28.375.548
Incrementi per acquisti	-	-	50.490	1.294.434	1.344.924
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(5.134.000)	(3.308.036)	-	(2.177.000)	(10.619.036)
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.879.148)	(60.327)	-	(3.012.600)
Saldo al 31 dicembre 2024	14.687.458	-	106.945	1.294.434	16.088.836

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artico e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artico", "FB-Bocchini" e "EasyBest"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion, Artico, FB e De Ranieri" e "Easy Best" sono le seguenti:

- Beta 0,68;
- Beta adj 0,79
- Costo del capitale proprio 6,89%;
- Costo dell'indebitamento 3,80%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,2957;
- Wacc netto 5,15%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion, Artic, FD e De Ranieri"** è pari ad €/K 12.838, considerando un flusso attualizzato di E/k 2.649 e un terminal value pari a €/k 10.189. Per quello che concerne la CGU "Easy best" il valore d'uso è pari ad €/K 4.173, considerando un flusso attualizzato di E/k 931 e un terminal value pari a €/k 3.242.

Dalle verifiche condotte per la **CGU "Orion, Artic, FD e De Ranieri"** si è proceduto all'allineamento del valore di detti marchi al loro valore d'uso comportando la svalutazione degli stessi per €/k 5.134. Per la **CGU "Easy Best"** non sono emersi valori da adeguare in conseguenza del test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di sviluppo, con un costo storico pari ad Euro 5.187 migliaia, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi. Il saldo netto contabile è stato prudenzialmente svalutato per €/K 3.308 per tener conto dell'effettiva capacità della società, di poter recuperare gli investimenti effettuati alla luce delle modificate condizioni di mercato. Per tutti i dettagli si rimanda alla nota 29.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 1.867 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 105.076 alle spese di informatizzazione (software).

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 1.294 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati. La voce analogamente alle spese di ricerca e sviluppo è stata svalutata per €/k 2.177 per tener conto delle modificate condizioni di mercato.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 5.890 migliaia, registrando un incremento di Euro 600 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	48.914	3.023.032	1.953.844	264.117	5.289.908
Incrementi per acquisti	1.005.487	2.534.964	-	18.000	57.208	32.296	3.647.954
Decrementi	-	-	-	(2.410.117)	-	-	(2.410.117)
Contributo c/impianti	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	-	(6.337)	(24.183)	(99.996)	(404.939)	(102.600)	(638.055)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.005.487	2.528.626	24.731	530.919	1.606.113	193.813	5.889.689

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 3.648 migliaia e sono riconducibili, oltre all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature, all'acquisto dell'immobile industriale sito in Jesi, Viale dell'industria, precedentemente condotto in locazione dalla Società.

Il decremento della voce "Impianti e Macchinari" è principalmente riconducibile alla vendita di cespiti, successivamente ripresi a noleggio e quindi riclassificati tra i Diritti d'uso di seguito commentati.

3. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases' sono forniti di seguito.

Euro	Immobili	Attrezzature	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	299.005	33.743	167.482	500.230
Incrementi	836.345	2.426.366	232.240	3.494.951
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(415.162)	(264.924)	(102.496)	(782.582)
Saldo al 31 dicembre 2024	720.188	2.195.185	297.226	3.212.599

4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Partecipazioni in società controllate	9.732.167	9.241.367	490.800
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
Totale	9.740.217	9.249.417	490.800

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società:

- Clabo Pacific Holding Limited (100%);
- Clabo Holding USA Inc. (100%).

Clabo Pacific Holding Limited

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited (51%), società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 2.990.782. La partecipata possiede una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). La Società Clabo S.p.A. nel 2017 ha assunto nei confronti di Simest S.p.A. un impegno all'acquisto del restante 49% della società controllata per l'importo complessivo di Euro 2.107.000 entro il 30/06/2024. Nei primi mesi del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Simest e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e prevederà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026. Il valore dell'impegno per il restante 49% della società controllata è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è stato svalutato nell'esercizio per l'importo di Euro 1.774.000 per allinearli al valore economico della partecipata.

Clabo Holding USA Inc.

La partecipazione nella Clabo Holding USA Inc (100%), società holding per gli interventi in USA del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 6.741.385. l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 2.264.800, è all'esercizio da parte della Clabo Spa del proprio diritto alla "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% di Clabo Holding USA Inc. precedentemente detenuta da Simest S.p.A..

La partecipata detiene dal 2018 una quota di partecipazione (51% su quote con diritto di voto e 22,95% su quote senza diritto di voto, per una quota complessiva del 39,71%) nella società americana Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"), società specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage; nel corso dell'anno 2020 a seguito dell'esercizio dell'opzione "Put" prevista nell'"Operation Agreement" dell'HMC, la Clabo Holding Usa ha acquisito il 14,7% del capitale con diritto di voto e il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Attualmente la partecipazione della Clabo Holding Usa nella HMC è del 65,70% su quote con diritto di voto ed il 26,18% su quote senza diritto di voto per una quota complessiva del 57,77%. Dal 2019 la società detiene una quota di partecipazione (100%) nella società americana Clabo Usa Inc, società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, a seguito dell'operazione di conferimento effettuata nel corso del 2019.

Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate dirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Pos s.	Valore bilancio
CLABO HOLDING USA INC.	USA	\$ 7.581.474	\$ 6.910.815 € 6.074.976	\$ 1.250.714 € 1.155.501	100	€ 6.741.385
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED*	HONG KONG	HK 40.924.447	HK 38.798.792 € 4.538.836	HK -76.296 -€ 9.034	100	€ 2.990.782

*Società partecipate in minoranza da Simest.

Imprese controllate indirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.
HMC (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 1.956.136	\$ 6.426.887 € 6.186.248	\$ 2.113.331 € 1.952.449	100
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd (detenuta tramite Clabo Pacific Holding Limited)	CINA	RMB 28.515.952	RMB 30.639.848 € 4.040.437	RMB 2.804.902 € 360.180	100
CLABO USA INC. (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 50.000	\$ 93.235 € 89.743	\$ 1.625 € 1.501	100

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2024.

5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Depositi cauzionali	205.261	193.028	12.233
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	35.188	35.188	-
Totale	240.449	228.216	12.233

Al 31 dicembre 2024 la voce si riferisce:

- per Euro 79 migliaia a depositi cauzionali versati dall'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;

- per Euro 16 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 30 migliaia a depositi cauzionali versati alla controllante Cla.Bo.Fin Srl per immobili condotti in locazione;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 35 migliaia da altri crediti.

6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	904.733	904.728	5
Totale	904.733	904.728	5

L'importo pari a Euro 904.733 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.408 ed Euro 152.476, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited entro il 30/06/2026;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2024:

	saldo al 31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2024
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondo svalutazione magazzino	344.066		247.297	591.363
Ammortamenti	-		3.477	3.477
Fondo svalutazione crediti	65.737		160.920	226.657
Fondo indennità suppletiva clientela	12.566		4.982	17.548
Altre	70.834	(10.544)	11.278	71.568
Eccedenza ACE	2.270	(2.270)		0
Fondo TFR	34.490			34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626			13.626
Interessi passivi indeducibili (ROL)	1.189.813		687.854	1.877.667
	1.733.402	(12.814)	1.115.808	2.836.396

	saldo al 31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2024
FONDO IMPOSTE DIFFERITE				
Utili su cambi da valutazione	383	(383)		0
Contributi non incassati	12.876			12.876
Marchi/Avviamenti	3.078.844	(1.598.937)	103.792	1.583.699
	3.092.103	(1.599.320)	103.792	1.596.575

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte

le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

8. Crediti vs. controllanti non correnti

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllanti	3.658.074	2.529.175	1.128.899
Totale	3.658.074	2.529.175	1.128.899

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 457.334.

9. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	84.665	76.846	7.819
Totale	84.665	76.846	7.819

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 10.754.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.322.188	3.721.146	(398.959)
Prodotti in corso di lavorazione	770.081	4.012.832	(3.242.751)
Prodotti finiti e merci	4.097.809	7.455.671	(3.357.862)
Acconti	-	-	-
Totale	8.190.078	15.189.649	(6.999.571)

La voce rimanenze passa da Euro 15.190 migliaia, a Euro 8.190 migliaia al 31 dicembre 2024 registrando un decremento di Euro 7.000 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	31/12/2023	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2024
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	778.131	-	317.303	1.095.434
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	202.561	202.561
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	445.000	-	359.256	804.256
Totale	1.223.131	-	879.120	2.102.251

La significativa riduzione delle rimanenze è attribuibile per €/k 6.335 a più prudentiali criteri di valorizzazione delle rimanenze anche alla luce delle modificate condizioni di mercato.

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Crediti Commerciali	7.270.749	6.908.821	361.928
Crediti Commerciali verso controllate	409.235	928.783	(519.547)
Fondo svalutazione crediti	(986.757)	(326.055)	(660.702)
Totale	6.693.227	7.511.548	(818.321)

I crediti commerciali passano da Euro 7.512 migliaia a Euro 6.693 migliaia al 31 dicembre 2024 registrando un decremento di Euro 818 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 42.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2023	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	326.055	(39.298)	700.000	986.757
Totale	326.055	(39.298)	700.000	986.757

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 39.298.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2024
Italia	6.209.545
Paesi Cee	389.314
Resto del mondo	671.890
	7.270.749

12. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Crediti vs controllanti correnti	2.824.493	2.627.309	197.184
Totale	2.824.493	2.627.309	197.184

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.824 migliaia, è costituito dal credito derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata negli esercizi 2020, 2021 e 2024 e dell'eccedenza ACE maturata nel 2022 e 2023 nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

13. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Acconti a fornitori	388.608	296.988	91.620
Crediti per imposte estere	2.163	-	2.163
Altri	53.652	60.418	(6.766)
Ratei e risconti attivi	244.422	165.226	79.195
Totale	688.845	522.632	166.213

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

La voce "Altri" accoglie il credito residuo per contributi riconosciuti a fronte di spese sostenute per ricerca e sviluppo, non ancora incassati al termine dell'esercizio.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi.

14. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Titoli azionari	112.101	61.560	50.541
Titoli obbligazionari	150.000		150.000
Totale	262.101	61.560	200.541

La voce "Titoli azionari" è costituita da azioni 4AIM Sicaf quotate sul mercato Euronext Growth Milan, acquistate dalla Clabo S.p.A. e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value*, nonché le minusvalenze derivanti dalla cessione di parte delle suddette azioni, ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 163.097.

La voce "Titoli obbligazionari" è costituita dalla sottoscrizione alla pari di numero 150.000 obbligazioni BSM. Poiché la sottoscrizione è avvenuta in data 27/12/2024, si ritiene che il valore di sottoscrizione approssimi il *fair value*.

15. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Depositi bancari e postali	456.086	655.807	(199.722)
Denaro e valori in cassa	6.525	6.545	(21)
Totale	462.610	662.353	(199.742)

Il saldo della voce passa da Euro 663 migliaia ad Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un decremento di Euro 200 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

16. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024.

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Capitale sociale	9.525.494	9.524.494	1.000
Riserva legale	144.997	144.997	0
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	350.000	350.000	0

Riserva sovrapprezzo azioni	8.845.117	8.842.517	2.600
Riserva utile e perdite attuariali	106.454	115.798	(9.344)
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	(0)
Utile (perdita) portata a nuovo	(11.224.956)	(9.229.652)	(1.995.304)
Utile (perdita) d'esercizio	(30.492.884)	(1.995.305)	(28.497.579)
Totale	(22.765.790)	7.732.837	(30.498.627)

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.525.494, è rappresentato da n. 9.525.494 azioni prive di valore nominale.

Il capitale è stato incrementato con l'emissione di n. 1.000 azioni di compendio in conseguenza della conversione dei "Warrant Clabo 2021-2024" durante il Terzo periodo di esercizio conclusosi il 10 maggio 2024.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Versamenti soci in c/futuro aumento CS

I Versamenti soci in c/futuro aumento capitale sociale ammontano ad Euro 350.000 e non hanno subito variazioni nell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 8.845.117, si è incrementata di Euro 2.600 a seguito dell'aumento di capitale sociale derivante dall'esercizio della conversione dei "Warrant Clabo 2021-2024".

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG Srl, avvenuta nel corso del 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) accoglie l'importo delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	9.525.494		-		
Riserve					
Riserva legale	144.997	B			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D,E	-		

Versamenti soci c/fut.aum.CS	350.000	A	-	(600.000)	
Riserva sovrapprezzo azioni	8.845.117	A,B,C,D,E	8.845.117		
Riserva utili perdite attuariali	106.454				
Riserva negativa da fusione	(20.012)		(20.012)		
Riserva utili su cambi	-		-		
Utile (perdita) portata a nuovo					
Totale			8.825.105		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(1.294.434)		
- copertura perdita dell'esercizio e del precedente			(417.17.840)		
Residua quota distribuibile			-		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di € 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di € 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di € 7.196.401.

17. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2024
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
F.do imposte per rischi fiscali	-	-	2.961.196	2.961.196
Totale	48.440	-	2.961.196	3.009.636

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Il "Fondo imposte per rischi fiscali", pari ad Euro 2.961 migliaia, è stato stanziato nell'esercizio a fronte dei rischi fiscali conseguenti ad una verifica tributaria per gli anni 2019-2020-2021 avente principalmente ad oggetto la rettifica di crediti di imposta.

18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi

pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo complessivo degli utili attuariali al 31 dicembre 2023 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad Euro 116 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2024
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	539.897	(385.688)	364.530	518.739
Fondo indennità suppletiva di clientela	207.607	-	37.247	244.854
Totale	747.504	(385.688)	401.777	763.593

19. Debiti commerciali non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente.

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti commerciali non correnti	-	33.965	(33.965)
Totale	-	33.965	(33.965)

20. Altri debiti e passività non correnti

La composizione degli altri debiti e passività non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti contributivi ed erariali scadenti oltre l'esercizio in funzione delle dilazioni accordate con l'Agenzia della Riscossione:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Altri debiti non correnti	-	4.666.519	(4.666.519)
Totale	-	4.666.519	(4.666.519)

21. Passività finanziarie non correnti

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Clabo S.p.A. e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;
- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;
- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. sotto forma di prestito soci subordinato. La Cla.Bo.Fin. S.r.l. ha inoltre convertito il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio il 31 marzo 2022. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Cla.Bo.Fin. S.r.l. è parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni *covenant* di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Nell'esercizio è stato contratto un mutuo ipotecario di originari 2.764.000 per l'acquisto dell'immobile industriale sito in Jesi (AN), Viale dell'industria. A garanzia di tale mutuo, è iscritta ipoteca sull'immobile. Sugli altri finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti vs Banche	5.582.054	1.176.326	4.405.728
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	9.375.693	2.014.772	7.360.921
Debiti finanziari verso altri finanziatori	15.053.364	19.761.012	(4.707.648)
Totale	30.011.111	22.952.110	7.059.001

Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2024:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	5.582.054	1.176.326	4.405.728
Totale	5.582.054	1.176.326	4.405.728
Di cui esigibili oltre 5 anni	2.471.442	-	2.471.442

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

Nell'esercizio sono stati erogati alla Clabo S.p.A.:

- Un finanziamento da Banca Progetto S.p.A., di originari Euro 3.300.000, con durata 96 mesi; il finanziamento da Sace. Il valore residuo al termine dell'esercizio del finanziamento è di euro 3.300.000 (di cui oltre euro 2.828.571) essendo previsto un periodo di 12 mesi di preammortamento.
- Un mutuo ipotecario, di originari 2.764.000, per l'acquisto dell'immobile industriale sito in Jesi (AN), Viale dell'industria. Il valore residuo al termine dell'esercizio del mutuo ipotecario è di euro 2.685.005 (di cui oltre euro 2.487.798).

Debito per obbligazioni (oltre 12 mesi)

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Prestito obbligazionario (oltre 12 mesi)	9.375.693	2.014.772	7.360.921
Totale	9.375.693	2.014.772	7.360.921
Di cui esigibili oltre 5 anni	2.216.335	654.255	1.562.080

La voce si riferisce:

- per euro 1.775.764 alla quota oltre l'esercizio di un Prestito obbligazionario denominato «**Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030**» codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia per il 90%; ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale viene rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale matura al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata. Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2023 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta complessivamente ad Euro 2.432.539, di cui 656.775 entro 12 mesi.
- per euro 7.599.929, al nuovo Prestito obbligazionario denominato «**Clabo S.p.A. – Prestito Obbligazionario PIK fino ad Euro 8.350.000,00 – 2024-2030**» codice ISIN IT0005588873 di originari euro 8.350.000. E' costituito da n. 167 titoli obbligazionari del valore nominale minimo di Euro 50.000,00 ciascuno, per un importo complessivo pari ad un massimo di Euro 8.350.000,00. Il Prestito ha una durata di 81 mesi a decorrere dalla data di emissione dei Titoli fino al 31 dicembre 2030 con rimborso amortizing integrale alla scadenza. E' previsto inoltre da parte del Gruppo il rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e EBITDA HMC). Il capitale sarà rimborsato semestralmente a partire dal 30/06/2027 mentre la cedola semestrale maturerà al 30/06 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata.

Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti per quota medio lungo termine leasing	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd	2.107.000	2.107.000	-
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Inc.	-	1.762.891	(1.762.891)
Debiti per diritti d'uso IFRS 16	2.087.953	115.465	1.972.488
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	10.858.411	15.775.656	(4.917.245)
Totale	15.053.364	19.761.012	(4.707.648)

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare entro il 30/06/2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per diritti d'uso IFRS 16", rappresenta gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases'. La voce, pari ad Euro 2.087.953, rappresenta la quota oltre l'esercizio.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 10.858.411, è costituita:

- da due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE per residui Euro 2.648.306 erogati per Euro 1.655.191 da Anthilia e per Euro 993.115 da Finint.
- da due finanziamenti garantiti da SACE-Midcap per residui Euro 4.176.682 erogati per Euro 1.566.256 da Anthilia e per Euro 939.754 da Finint;

- da due finanziamenti rispettivamente di Euro 535.526 e di Euro 555.000 garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro da Anthilia e Finint;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per originari complessivi Euro 5,2 milioni, per l'importo residuo di Euro 975.000 e di Euro Euro 1.625.000 erogati da Anthilia e Finint;
- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 2.319.932;
- da un finanziamento di originari Euro 360.000, erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81, per l'importo residuo Euro 180.000;

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanza per Euro 486.363.

22. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti vs Banche correnti	11.028.502	9.731.550	1.296.952
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	656.775	394.065	262.710
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	8.725.751	4.365.672	4.360.079
Totale	20.411.028	14.491.286	5.919.741

Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Banche c/c ordinari	2.827.088	521.890	2.305.198
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	5.904.921	6.556.038	(651.117)
Debiti vs/banche per interessi maturati	689.183	341.737	347.447
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.607.310	2.311.886	(704.576)
Totale	11.028.502	9.731.550	1.296.952

Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	656.775	394.065	262.710
Totale	656.775	394.065	262.710

Per il commento di rinvia a quanto riportato al paragrafo precedente.

Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti per quota breve termine leasing	-	-	-
Debiti vs. altri finanziatori correnti	7.818.402	3.951.551	3.866.851
Debiti per diritti d'uso IFRS16	907.349	414.121	493.228
Totale	8.725.751	4.365.672	4.360.079

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 7.818.402, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti commentati al paragrafo precedente.

La voce "Debiti per diritto d'uso", pari ad Euro 907.349, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti contabilizzati in base all'applicazione del principio contabile IFRS 16- 'Leases'.

23. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2023:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	4.634.136	2.172.103	2.462.033
Debiti vs dipendenti e agenti	1.651.208	1.594.885	56.323
Ratei e risconti passivi	127.159	720.905	(593.746)
Altri	1.180.159	711.561	468.599
Totale	7.592.662	5.199.454	2.393.208

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 457 migliaia. I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

Nel corso dell'esercizio nella voce Ratei e risconti passivi sono stati azzerati totali Euro 540.795 di cui Euro 202.172 per risconti su crediti d'imposta relativi a progetti di ricerca e sviluppo oggetto di svalutazione e di cui Euro 338.623 per la chiusura di risconti sul contributo a fondo perduto correlato all'investimento L.181/89 per cui è stata notificata la revoca da parte di Invitalia S.p.A. dopo l'entrata in CNC..

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

24. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2023:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti commerciali	9.034.710	10.188.695	(1.153.985)
Totale	9.034.710	10.188.695	(1.153.985)

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2024
Italia	8.611.226
Paesi Cee	423.484
Resto del Mondo	0
Totale	9.034.710

25. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2023:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Debiti commerciali verso controllate	-	152.580	(152.580)
Totale	-	152.580	(152.580)

La voce era relativa a debiti commerciali verso Easy Best.

26. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2023:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Erario c/ritenute	11.307.476	5.692.512	5.614.964
IRAP	481.002	249.074	231.928
IVA	226.080	130.341	95.739
Altri	108.929	85.100	23.829
Totale	12.123.487	6.157.027	5.966.460

La voce "Altri" è costituita per Euro 80.079 oltre sanzioni e interessi per Euro 28.850, dal debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito in esercizi precedenti ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta, per complessivi Euro 85.668.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 1.994 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 239 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2024 i ricavi ammontano ad Euro 26.515.297.

I ricavi sono stati conseguiti per il 48% circa sul mercato italiano e per il 52% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/24	%	Vendite 31/12/23	%	Delta	Delta %
Italia	12.844.591	48%	12.111.795	47%	732.796	6%
UE	7.060.759	27%	7.000.034	27%	60.725	1%
Resto del mondo	6.609.948	25%	6.738.041	26%	-128.093	-2%
	26.515.297	100%	25.849.870	100%	665.427	3%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/24	%	Vendite 31/12/23	%	Delta	Delta %
Orion	10.030.911	38%	10.846.650	42%	-815.739	-8%
Artic	203.779	1%	283.270	1%	-79.491	-28%
FB	9.281.416	35%	7.906.849	31%	1.374.567	17%
Bocchini	6.999.191	26%	6.813.101	26%	186.090	3%
	26.515.297	100%	25.849.870	100%	665.427	3%

28. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Rimanenze finali	5.312.890	11.863.503	(6.550.613)
Rimanenze iniziali	(11.913.503)	(11.665.571)	(247.932)
Totale	(6.600.613)	197.932	(6.798.545)

29. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.344.925	2.225.510	(880.585)
Sopravvenienze attive	366.303	444.977	(78.674)
Altri ricavi	208.054	245.396	(37.342)
Contributi in c/esercizio	26.904	26.904	-
Totale	1.946.185	2.942.786	(996.601)

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2024 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti e centri di ricerca esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2024.

RE-DESIGN FUNZIONALE E TECNOLOGICO:

365+ / KT+ Redesign completo della gamma vetrine Orion Premium con l'introduzione dell'R290 e di nuovi sistemi di usability in termini di esposizione prodotto. Nella prima parte del 2024 la Clabo ha riprogettato completamente (progetto tecnico, BOM, esportazione SAP, preserie) le gamme delle due famiglie prodotto, comprese le due altezze 1200mm e 1350mm, le versioni gelateria e pasticceria nelle tre lunghezze STD, gli angoli A30 e A45 ed infine le versioni ad alimentazione R290. I contenuti di novità risiedono principalmente nella massimizzazione della trasparenza della struttura: aumentando la visibilità del prodotto esposto – adottando soluzioni quali i vetri stratificati anziché camera ove possibile, la riduzione delle cornici e delle serigrafie, eliminando elementi ostruttivi alla vista quali il nasetto portagusti, abbassando la linea di taglio delle spalle laterali. Continuano poi con l'adozione di sistemi di controllo IoT dei setting e dei parametri di funzionamento, con un nuovo concetto di mensole illuminate rimovibili o aggiungibili after-market per aumentare la quantità di prodotto esposto. L'ammodernamento si completa con la possibilità di alimentare le unità condensatrici/evaporanti con un gas altamente performante e green quale il propano (al posto dei classici HFC maggiormente inquinanti).

NUOVI PRODOTTI:

GLICOLE REVOLUTION Nuovo concept di macchina per gelato artigianale con una pesante innovazione della fluido-dinamica della refrigerazione grazie all'utilizzo del glicole. Depositato il brevetto di invenzione. L'azienda sta approfondendo notevoli sforzi su questo progetto specifico, in quanto lo ritiene una vera e propria 'rivoluzione concettuale' a livello di esposizione e mantenimento del gelato per la vendita diretta al cliente. La macchina infatti prevede di funzionare con temperature sempre costanti e senza oscillazioni percepibili, in modo da non compromettere la qualità del prodotto. Inoltre permetterà di conservare il gelato di notte direttamente nella macchina stessa, così da non doverlo togliere e spostare in una cella di conservazione a parte. Nello specifico del progetto tecnico, sia l'impianto termodinamico, composto da più circuiti combinati, sia gli involucri isolanti, sia le vasche refrigerate contenenti glicole, i dissipatori di freddo in materiale conduttivo come anche i coperchi di conservazione sono del tutto inediti per il contesto industriale noto. Quanto alle geometrie ed alla interazione delle parti funzionali queste richiedono un approccio innovativo sia in termini di progettazione, di calcolo che di test di laboratorio.

Nella prima metà del 2024 si è continuato lo sviluppo della versione G9 (18 gusti) che è la più richiesta sul mercato e che presenta notevoli complicazioni dal punto di vista strutturale, funzionale ed impiantistico.

Nella seconda metà sono state realizzate le macchine pre-serie e sono state distribuite a clienti selezionati per la validazione operativa sul campo. La conclusione del progetto è attualmente in fase di finalizzazione, con una chiusura prevista nel primo semestre del 2025.

NEW BLUE Progetto del nuovo armadio verticale refrigerato denominato NEW BLUE. New perché già esiste nella nostra gamma un modello denominato BLUE. Dal precedente il nuovo eredita solo alcune caratteristiche vincenti, quali l'estetica minimale, il colore e l'aspetto premium; ma viene riprogettato completamente al fine di migliorarne notevolmente l'assistibilità e la canalizzabilità, le performances, la visibilità interna, la robustezza strutturale ed aumentare le versioni espositive: inedite le funzionalità espositive quali praline, carne, vino oltre a gelato e pasticceria già presenti nel precedente. Vengono poi progettati i nuovi impianti R290 ed inserita la possibilità del controllo remoto grazie all'IoT.

Progetto iniziato all'inizio dell'anno, a fine 2024 è in corso la realizzazione della pre-serie il cui completamento è previsto per la fine del gennaio 2025. Seguiranno poi i test finali di validazione prodotto nel nuovo anno.

La società ha deciso di proseguire nel corso del 2024 nell'investimento di un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 366.303 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie principalmente gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti, nonché la chiusura dei Risconti passivi correlati ai crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo.

Altri ricavi: la voce è relativa, per Euro 101.827 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 101.119 a Note di debito emesse e per Euro 5.108 da arrotondamenti attivi.

Contributi in conto esercizio: la voce, pari ad Euro 26.904, accoglie la quota di contributi in conto impianti correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono e confluiti a conto economico nell'esercizio.

30. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(10.981.810)	(10.383.396)	(598.414)
Acquisti imballi	(199.937)	(197.769)	(2.168)
Cancelleria e stampati	(17.496)	(10.396)	(7.100)
Totale	(11.199.243)	(10.591.562)	(607.681)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

31. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Utenze	(411.336)	(427.800)	16.463
Assicurazioni	(119.493)	(128.073)	8.581
Compensi amministratori e collegio sindacale	(536.439)	(541.115)	4.675
Compensi revisore contabile	(51.731)	(65.750)	14.019
Consulenze	(659.236)	(420.411)	(238.826)
Lavorazioni esterne	(468.699)	(501.130)	32.431
Manutenzioni	(218.800)	(94.234)	(124.565)
Premi e provvigioni	(1.200.309)	(988.648)	(211.661)
Pubblicità e promozione	(491.536)	(616.687)	125.151
Servizi industriali diversi	(394.906)	(403.738)	8.832
Spese di viaggio	(366.149)	(373.535)	7.387
Trasporti	(626.318)	(548.183)	(78.135)
Altri servizi	(399.857)	(422.914)	23.057
Totale	(5.944.809)	(5.532.218)	(412.591)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 45.

32. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Noleggi, fitti ed altri	(153.775)	(151.540)	(2.235)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(389.960)	(385.655)	(4.305)
Totale	(543.734)	(537.195)	(6.540)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

33. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Salari e stipendi	(5.602.166)	(4.625.501)	(976.665)
Oneri sociali	(1.815.996)	(1.588.576)	(227.419)
TFR	(364.530)	(342.252)	(22.278)
Altri costi per personale	(26)	(59.392)	59.366
Totale	(7.782.718)	(6.615.722)	(1.166.996)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2024 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Operai	95	89	6
Impiegati	50	52	(2)
Dirigenti	1	1	-
Totale	146	142	4

34. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Commissioni bancarie	(82.419)	(61.976)	(20.443)
Imposte e tasse	(38.093)	(35.042)	(3.051)
Sanzioni	(2.603.732)	(250.658)	(2.353.074)
Sopravvenienze passive	(1.733.662)	(157.130)	(1.576.532)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(700.000)	(100.000)	(600.000)
Altri oneri operativi	(107.611)	(125.816)	18.205
Totale	(5.265.516)	(730.621)	(4.534.895)

Le sanzioni correlate allo scaduto previdenziale e tributario sono pari ad Euro 2.603.732 e sono state riviste rispetto a quanto contabilizzato negli anni precedenti, in funzione della corretta previsione contrattuale e dalla normativa vigente in materia di procedure come la CNC.

Le sopravvenienze passive per Euro 1.733.662 sono costituite prevalentemente dagli effetti della revoca del finanziamento Invitalia per L.181/89, revoca che ha comportato maggiori interessi ricalcolati non più a condizioni agevolate ma a tasso pieno e dalla contestuale revoca del fondo perduto. La voce accoglie anche Euro 352.500 riferiti alla restituzione del fondo perduto sui finanziamenti Simest a causa del verificarsi di un event of default contrattualmente previsto.

35. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(1.939.475)	(2.035.833)	96.358
Totale	(3.012.600)	(3.108.958)	96.358

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Terreni	0	0	-
Fabbricati	(6.337)	0	(6.337)
Opere su beni di terzi	(24.183)	(16.848)	(7.335)
Impianti e macchinari	(99.996)	(224.927)	124.931
Attrezzature	(404.939)	(134.115)	(270.824)
Altre	(102.600)	(54.351)	(48.249)
Totale	(638.055)	(430.240)	(207.815)

Euro

Ammortamenti dei diritti d'uso	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Diritti d'uso	(782.582)	(439.078)	(343.503)
Totale	(782.582)	(439.078)	(343.503)

Euro

Altre svalutazioni	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Marchi	(5.134.000)	-	(5.134.000)
Altre attività immateriali	(5.485.037)	-	(5.485.037)
Totale	(10.619.037)	-	(10.619.037)

La voce è costituita dalla svalutazione effettuata nell'esercizio dei Marchi e delle Spese di Sviluppo precedentemente capitalizzate.

36. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Interessi attivi verso controllanti	126.378	90.263	36.115
Interessi attivi verso controllate	3.817	3.313	504
Altri interessi attivi	8.088	4.862	3.226
Totale	138.283	98.438	39.845

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Interessi passivi	(5.053.243)	(3.171.623)	(1.881.620)
Perdite da valutazione al fair value/minusvalenze di attività finanziarie	(163.097)	(13.965)	(149.132)
Altri oneri finanziari	(308.931)	(310.247)	1.316
Totale	(5.525.271)	(3.495.835)	(2.029.435)

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(2.090.619)	(1.723.625)	(366.994)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(1.081.136)	(271.469)	(809.667)
Interessi passivi verso fornitori	(65.697)	(19.513)	(46.184)
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(15.914)	(23.189)	7.275
Interessi passivi da IFRS 16	(245.972)	(8.212)	(237.760)
Interessi passivi verso altri	(956.376)	(616.333)	(340.043)
Interessi passivi di mora	(26.667)	(56.018)	29.352
Interessi passivi per finanziamenti "Simest"	(129.067)	(157.116)	28.049
Interessi passivi su altri finanziamenti	(441.796)	(296.148)	(145.648)
Totale	(5.053.243)	(3.171.623)	(1.881.620)

Gli interessi passivi verso altri includono per Euro 421 migliaia gli oneri da ravvedimento operoso sostenuti nel corso del 2024 dalla società per accedere alle facilitazioni introdotte dalla L. Finanziaria 2023 (cd. "Pace Fiscale") relativamente a carichi contributivi e fiscali arretrati.

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Utili realizzati su cambi	9.900	17.927	(8.028)
Utili valutativi su cambi	222	1.597	(1.375)
Perdite realizzate su cambi	(14.823)	(4.154)	(10.670)
Perdite valutative su cambi	-	-	-
Totale	(4.701)	15.371	(20.072)

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

Il risultato netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a Euro 222. Non si rende necessario accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile in quanto l'esercizio chiude in perdita.

La voce "Proventi da partecipazioni" comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Dividendi da imprese controllate	865.333	-	865.333
Totale	865.333	-	865.333

La voce è relativa ai dividendi distribuiti nell'esercizio dalla società controllata Clabo Holding USA.

La voce "Oneri da partecipazioni" comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Svalutazione partecipazione	(1.774.000)	-	(1.774.000)
Totale	(1.774.000)	-	(1.774.000)

La voce è relativa alla svalutazione della controllata Clabo Pacific Holding Limited.

37. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Irap	(58.510)	(75.467)	16.957
Imposte pagate all'estero	(41.103)	-	(41.103)
Provento da consolidamento fiscale	194.914	6.776	188.138
Imposte differite/anticipate	2.600.792	449.040	2.151.751
Imposte esercizi precedenti	(2.961.196)	1.379	(2.962.575)
Totale	(265.103)	381.728	(646.832)

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2024 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2024		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRES			
Risultato prima delle imposte		(30.227.782)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(7.254.668)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(892.001)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	9.502.801		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	1.074.722		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(43.932)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	19.774.048		
Imponibile fiscale		(812.144)	
- Deduzione ACE		-	
Reddito netto		(812.144)	
IRES/(Provento da consolidato fiscale) - aliquota 24%			(194.915)

Euro	2024		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	(23.927.426)		
Riclassifica in base al bilancio CE	-		
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	(23.927.426)		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	19.101.755		
Totale		(4.825.671)	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13%)			(199.300)

1. Differenze definitive ai fini Irap:	
1.a) Oneri non deducibili	13.099.639
1.b) Ricavi non tassabili	(303.999)
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	879.120
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	181.124
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	
6. Contributi Inail	(3.751)
7. Deduzione costo personale dipendente a tempo indeterminato	(7.609.766)
Imponibile Irap	1.416.696
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)	58.510

La voce "Imposte esercizi precedenti" accoglie l'accantonamento al "Fondo imposte per rischi fiscali", di Euro 2.961 migliaia, stanziato nell'esercizio a fronte dei rischi fiscali conseguenti ad una verifica tributaria per gli anni 2019-2020-2021 avente principalmente ad oggetto la rettifica di crediti di imposta.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2024 è stato pari a 200 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(820)	853
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.862)	(3.420)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	6.483	2.326
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(200)	(241)

38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2024, ha assorbito flussi di cassa pari a 820 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
Utile del periodo derivante da attività continuative	(30.493)	(1.995)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	3.651	3.539
Ammortamento diritto d'uso	783	439
Accantonamenti	5.614	100
Utilizzi	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	365	365
Pagamento trattamento di fine rapporto	(411)	(453)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	37	19
Pagamento indennità suppletiva di clientela	-	(36)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	5.387	3.383
Imposte di competenza	(2.696)	67
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	-	(449)

(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	-	-
Rettifiche per elementi non monetari	10.619	14
Variazioni nette attività e passività operative:	-	-
Crediti commerciali	818	(406)
Rimanenze	6.120	21
Debiti commerciali	(1.341)	(1.324)
Debiti tributari	920	78
Altre attività / passività correnti - nette	2.604	757
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.697)	(3.181)
Imposte (pagate)	(101)	(89)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(820)	853

39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2024 è di Euro 5.862 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2024	31/12/2023
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.345)	(2.235)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.238)	(842)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(3.280)	(343)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.862)	(3.420)

40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2024 è di Euro 6.483 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2024	31/12/2023
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	13.450	56
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(7.232)	(3.436)
Rimborso di passività IFRS 16	(1.029)	(437)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	-	-
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	1.654	5.796
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	(364)	-
Attività detenute fino alla scadenza	(0)	347
Accantonamenti	-	-
TFR e fondi di quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	4	-
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	-
Pagamento dividendi	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	6.483	2.326

ALTRE INFORMAZIONI

41. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Euro	31/12/24	31/12/23	Variazioni
A - Disponibilità liquide	462.610	662.352	(199.742)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.733	904.728	5
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	1.367.344	1.567.081	(199.737)
E - Debito finanziario corrente	8.732.008	11.837.664	(3.105.655)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.679.019	2.653.623	9.025.397
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	20.411.028	14.491.286	5.919.741
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	19.043.684	12.924.206	6.119.478
I - Debito finanziario non corrente	30.011.111	22.952.109	7.059.002
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	-	4.700.485	2.337.039
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)	30.011.111	27.652.594	9.396.041
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	49.054.795	40.576.799	15.515.519

* Il valore dei Debiti tributari e previdenziali rateizzati scadenti oltre 12 mesi è stato riclassificato in base all'effettiva natura ovvero fra i debiti tributari e debiti previdenziali in quanto da considerarsi interamente una passività corrente, a seguito della perdita del beneficio del rateizzo avvenuta nel 2025.

Di seguito la tabella della posizione finanziaria netta con la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali per la parte rateizzata non corrente tra gli "Altri debiti e passività non correnti" come da Esma 05/2021:

Euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A - Disponibilità liquide	462.610	662.352	(199.742)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.733	904.728	5
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	1.367.344	1.567.081	(199.737)
E - Debito finanziario corrente	8.732.008	11.837.664	(3.105.655)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.679.019	2.653.623	9.025.397
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	20.411.028	14.491.286	5.919.741
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	19.043.684	12.924.206	6.119.478
I - Debito finanziario non corrente	30.011.111	22.952.109	7.059.002
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	7.037.523	4.700.485	2.337.039
L - Indebitamento finanziario non corrente (I +J +K)	37.048.635	27.652.594	9.396.041
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	56.092.319	40.576.799	15.515.519

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

42. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2024, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti finanziari	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	3.658.074	2.824.493	-	-	-	126.378	582.860
Clabo USA Inc.	-	-	-	-	-	-	-
HMC	-	-	2.836	-	-	50.067	48.493
Clabo Holding USA	-	-	-	-	-	-	-
Qingdao Clabo Easy Best	-	-	406.399	-	-	351.269	461.136
Clabo Pacific Holding Limited	84.665	-	-	-	-	3.817	-
Totale	3.742.739	2.824.493	409.235	-	-	531.531	1.092.489

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2024 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 3.658 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 457 migliaia per interessi maturati. Il contratto di finanziamento intercompany siglato in data 20/05/2020 prevede il rimborso integrale entro il 31 dicembre 2027 con un periodo di preammortamento di 3 anni dal quarto anno rimborso a rate costanti semestrali;
- ✓ per Euro 85 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited, di cui Euro 11 migliaia per interessi maturati.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.824 migliaia che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale, nonché dell'ACE, maturate nell'esercizio e nei precedenti.

43. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2023 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2024. Come riportato in Relazione, l'immobile è stato acquistato all'asta nel corso del 2024 e trasferita la proprietà mediante atto notarile a 12/2024 con iscrizione di ipoteca di 1° grado a favore della Banca di San Marino con cui si è acceso un mutuo ipotecario per la durata di 10 anni con rate mensili posticipate sul quale viene applicato un tasso di interesse nella misura media mensile

dell'Euribor 3 mesi più 4 punti arrotondato allo 0,10 superiore, ma in ogni caso il tasso non potrà scendere al di sotto della soglia minima del 4%

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere le operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

44. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Clabo SpA ha rilasciato Pegno sul 100% delle azioni della controllata indiretta Howard McCray a garanzia dei Prestiti Obbligazionari erogati per complessivi 9.376.693 euro.

45. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	450.000
Collegio sindacale	48.000

46. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale, semestrale e bilancio di sostenibilità: Euro 51.730.

47. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso del 2024, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss..

48. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Jesi, 8 giugno 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi

Clabo S.p.A.

via dell'Industria n. 15 - 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione

al Registro delle imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale Euro 9.524.494,00 interamente versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai signori azionisti della società Clabo S.p.A.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART.2429, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale e di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28/04/2023 e modificato a seguito delle dimissioni del dott. Tiziano Cenedese (sindaco effettivo), avvenute in data 03/09/2025, e del dott. Jacopo Baldarelli (sindaco supplente), avvenute in data 08/09/2025. Il collegio risulta quindi attualmente costituito dal dott. Luca Storoni (presidente), dal prof. Marco Giuliani (sindaco effettivo) e dal dott. Gianfranco Diotalevi (sindaco effettivo).

Vi ricordiamo che l'attività di revisione contabile è stata attribuita alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., giusta delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 02/08/2024, a cui Vi rimandiamo.

Segnaliamo che il bilancio al 31/12/2024 è stato inizialmente approvato dall'organo amministrativo in data 30/05/2025 e, a causa degli eventi intercorsi e rappresentati nei vari

comunicati stampa tempo per tempo emessi, non è stato sottoposto nei termini agli azionisti per la loro approvazione. Il presente bilancio al 31/12/2024, approvato dall'organo amministrativo in data 08/06/2026, riflette il mutato contesto economico e le diverse ipotesi estimative adottate, come meglio indicato nel bilancio stesso.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Diamo preliminarmente atto che nel corso del 2024, come Collegio Sindacale, ci siamo riuniti n. 18 volte, e abbiamo partecipato a n. 2 assemblee degli azionisti e a n. 11 adunanze del consiglio di amministrazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo elementi particolari da segnalare, fatta eccezione per i profili legati alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui si dirà meglio di seguito.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua evoluzione prevedibile, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatta eccezione per i profili legati alla procedura di composizione negoziata della crisi, di cui si dirà meglio di seguito.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'indipendenza della società di revisione, accertando l'assenza di criticità.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo rilevato i seguenti compensi a favore della società di revisione e di entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione del servizio	Compenso
Bilancio ordinario annuale 2024	13.000,00

Verifiche trimestrali anno 2024	5.000,00
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali 2024	1.500,00
Bilancio consolidato anno 2024	13.500,00
Relazione semestrale 2024	12.000,00
Attestazione covenants 2024	3.000,00
Spese vive	3.730,74
Totale compensi e spese società di revisione	51.730,74

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità in merito alla corretta attuazione del modello organizzativo da evidenziare nella presente relazione.

Abbiamo preso visione dei comunicati stampa emessi dalla società nel corso del 2024.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare eventuali situazioni di criticità riscontrate nel corso dell'esercizio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Pur permanendo significative incertezze correlate al completamento della manovra finanziaria e all'esito della procedura di composizione negoziata, non sono emersi elementi tali da far ritenere che gli assetti predisposti dall'organo amministrativo siano manifestamente inadeguati rispetto alle finalità di monitoraggio della crisi e di gestione del percorso di risanamento in corso, pur richiedendo continui interventi di monitoraggio e aggiornamento in funzione dell'evoluzione della procedura di risanamento.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei covenant sottoscritti dalla società nell'ambito delle operazioni di finanziamento. Le attività di vigilanza svolte non hanno evidenziato ulteriori profili meritevoli di specifica segnalazione, oltre a quelli illustrati in bilancio e nella presente relazione, con riferimento alla situazione di crisi, alla continuità aziendale e alla procedura di composizione negoziata in corso.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle operazioni poste in essere con le parti correlate. Le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative e Vi rimandiamo ad esse per le caratteristiche e la rilevanza economica.

Abbiamo esaminato i fattori di rischio e le incertezze relative alla continuità aziendale, nonché il piano aziendale, la manovra finanziaria e tutte le iniziative approvate dall'organo amministrativo, al fine di far fronte a tali rischi e incertezze. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa di bilancio sul tema e ai paragrafi seguenti.

Nel corso del 2024 abbiamo rilasciato il seguente parere:

- Parere del Collegio Sindacale, rilasciato in data 18/07/2024, in ordine alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale in corso tra Clabo S.p.A. e BDO S.p.A. ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 261/2012. e collegato parere di nomina della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e abbiamo adeguato la nostra attività a tale situazione secondo le norme vigenti. Si segnala che, sul punto, abbiamo provveduto a incontrare tempestivamente l'organo amministrativo, il quale ha illustrato l'andamento delle

azioni di risanamento in corso e rientranti nelle attività preliminari e conseguenti alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui si dirà meglio appresso.

2) Osservazioni in merito alla procedura di composizione negoziata della crisi

Il collegio dà atto che l'organo amministrativo, in data 16/06/2025, ha presentato istanza per la composizione negoziata ex art. 17 d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. In data 23/06/2025 è stato nominato l'esperto della procedura. Al riguardo si precisa che:

- abbiamo preso atto della dichiarazione di accettazione e di indipendenza inserite, sulla piattaforma telematica di cui all'art. 13 d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, da parte dell'esperto al quale abbiamo fornito le informazioni richieste;
- abbiamo verificato che all'esperto siano state fornite corrette informazioni in merito alle cause delle condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che hanno reso necessario presentare istanza, ai fini della valutazione di una concreta prospettiva di risanamento, esaminando la documentazione prodotta dalla società e dai consulenti nominati;
- abbiamo vigilato affinché l'organo di amministrazione si sia attivato per rimuovere in tempi rapidi le criticità evidenziate dall'esperto;
- non abbiamo avuto notizia del compimento di atti di straordinaria amministrazione che possano arrecare pregiudizio ai creditori, alle trattative o alle prospettive di risanamento;
- al momento della stesura della presente relazione la procedura di composizione negoziata è ancora in corso e, oltre ai controlli espressamente previsti dall'art. 2403 c.c., stiamo verificando che la gestione sia finalizzata alla realizzazione del piano di risanamento, non rechi pregiudizio alla sostenibilità economico-finanziaria dell'attività, ovvero che sia svolta nel prevalente interesse dei creditori.

Nel corso della procedura il Collegio ha mantenuto costanti rapporti informativi con l'organo amministrativo e con i principali consulenti coinvolti nel percorso di risanamento, ricevendo aggiornamenti sull'andamento delle trattative con il ceto bancario e con gli altri portatori di interesse rilevanti.

Il Collegio ha verificato, nei limiti delle proprie funzioni di vigilanza e senza svolgere attività di attestazione o certificazione, la coerenza metodologica del piano industriale e del correlato

piano finanziario predisposti dagli amministratori, non rilevando elementi tali da evidenziare manifeste incoerenze interne rispetto agli obiettivi di risanamento perseguiti.

Il Collegio ha inoltre monitorato, per quanto di propria competenza, l'evoluzione del piano industriale e del correlato piano di liquidità, verificando la coerenza delle iniziative intraprese con gli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario perseguiti dalla procedura.

3) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 in merito al quale riferiamo quanto segue. Diamo atto che il bilancio è stato messo a nostra disposizione tardivamente; il collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Diamo atto che gli amministratori non hanno predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2024, stante la sospensione degli obblighi previsti dalle norme in materia di composizione negoziata della crisi.

Abbiamo vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio in oggetto. Non abbiamo effettuato alcuna attività di revisione legale dei conti, in quanto affidata alla società di revisione nominata.

Il progetto di bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come indicato dal consiglio di amministrazione nelle note esplicative al bilancio.

Il progetto di bilancio sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

L'applicazione dell'impairment test previsto dall'IAS 36 ha comportato svalutazioni.

Le note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società; abbiamo vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione della relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del presupposto di continuità aziendale. Gli amministratori hanno fornito informativa sulle vicende che hanno caratterizzato la gestione degli ultimi tempi ed hanno fornito informazioni sulle incertezze che il progetto di bilancio oggetto della presente relazione contiene e sulle incertezze collegate all'accettazione da parte

del ceto creditorio della proposta di manovra finanziaria e al positivo completamento della procedura di composizione negoziata della crisi in corso, poggiata sul piano industriale e sul connesso piano di liquidità.

Il Collegio ha esaminato la documentazione predisposta dagli amministratori a supporto dell'adozione del presupposto della continuità aziendale e ha verificato che le significative incertezze esistenti siano state adeguatamente rappresentate nell'informativa di bilancio. Le valutazioni formulate dagli amministratori risultano coerenti con gli elementi informativi resi disponibili al Collegio alla data della presente relazione, fermo restando che l'effettiva realizzazione delle ipotesi sottostanti al piano dipende dal verificarsi di eventi futuri non interamente sotto il controllo della società.

Si evidenzia che le suddette incertezze sulla continuità aziendale hanno portato il revisore a dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio chiuso al 31/12/2024.

Dall'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 emerge che la perdita di esercizio ha ridotto il capitale sociale in misura superiore a un terzo, dopo aver azzerato le varie riserve disponibili, configurando la fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. Sul punto, il Collegio prende atto dell'intervenuta composizione negoziata della crisi e della conseguente sospensione degli obblighi di cui all'art. 20 del Codice della Crisi, con conseguente temporanea inoperatività degli obblighi di ricapitalizzazione e della causa di scioglimento, fermo restando il costante monitoraggio della situazione patrimoniale. Il Collegio richiama l'attenzione degli Azionisti anche sul fatto che la prosecuzione dell'attività sociale trova attualmente fondamento nelle misure protettive e negli effetti sospensivi previsti dal Codice della Crisi nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Il mantenimento della continuità aziendale risulta pertanto strettamente correlato al completamento della manovra finanziaria, all'attuazione del piano industriale e all'esito positivo delle trattative in corso con i creditori.

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ritiene che l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 e la sua pubblicazione siano un passaggio necessario, per quanto non sufficiente, della procedura di composizione negoziata della crisi in corso e del suo sviluppo verso l'esito positivo auspicato che consenta il superamento della situazione di crisi.

Alla luce delle molteplici e significative incertezze descritte nel bilancio, nella relazione sulla gestione e nella relazione della società di revisione, nonché della dichiarazione di impossibilità di

esprimere un giudizio formulata dalla società di revisione, il Collegio Sindacale ritiene di non essere nelle condizioni di formulare una proposta motivata in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, rimettendo pertanto ogni determinazione all'Assemblea degli Azionisti, adeguatamente informata dai documenti messi a disposizione.

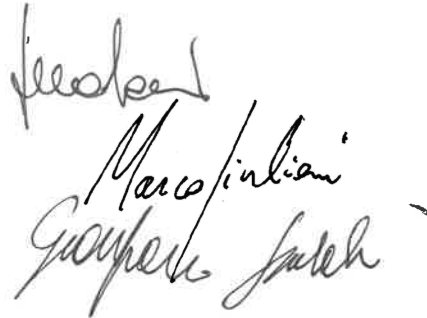
Jesi, 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Storoni Luca

Giuliani Marco

Diotalevi Gianfranco



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Storoni Luca', the second is 'Marco Giuliani', and the third is 'Gianfranco Diotalevi'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Clabo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Clabo S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 registra una perdita di esercizio di Euro 30,5 milioni ed evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 22,8 milioni circa. L'indebitamento finanziario netto della Società alla medesima data ammonta ad Euro 49,1 milioni.

I debiti al 31 dicembre 2024 risultano complessivamente pari a Euro 84,5 milioni e sono costituiti, principalmente, da debiti verso le banche e altri finanziatori per Euro 50,4 milioni, da debiti tributari per Euro 12,1 milioni e da debiti verso fornitori per Euro 9 milioni.

Gli Amministratori, nel paragrafo "*Continuità aziendale*" delle note esplicative, hanno evidenziato l'esistenza di incertezze significative che generano dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Tali incertezze riguardano, in primo luogo, la proficua conclusione della manovra finanziaria avviata con i creditori della società e della procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa avviata nel 2026 e ancora in corso non essendo ancora intervenute determinazioni definitive da parte degli organi competenti, condizione necessaria per il riscadenziamento e ristrutturazione delle principali linee di finanziamento ed esposizioni

tributarie e commerciali. Il mantenimento dell'operatività aziendale dipende inoltre dal rispetto delle principali assunzioni contenute nel Business Plan 2026–2030 e nel connesso piano di tesoreria. Tali assunzioni includono, tra l'altro, la capacità della Società di generare flussi di cassa coerenti con le previsioni relative ai flussi di cassa in uscita e dalle incertezze normative di settore.

Gli Amministratori, considerate le azioni intraprese con la presentazione dell'istanza per la composizione negoziata della crisi, delle misure protettive ricevute dal Tribunale, le interlocuzioni in essere con i creditori finanziari, con l'Amministrazione finanziaria e sulla base delle previsioni incluse nel piano di tesoreria, hanno maturato la ragionevole aspettativa che la Società possa disporre delle necessarie risorse finanziarie per realizzare le proprie attività e fare fronte alle proprie passività nel normale corso della gestione per i prossimi dodici mesi. Conseguentemente hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della presente relazione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Altri aspetti – Giudizio di revisione sul bilancio precedente

Il bilancio d'esercizio della Clabo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 16 maggio 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Clabo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Clabo S.p.A al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

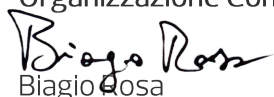
Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Clabo S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla sua conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 12 giugno 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.



Biagio Rosa
(Socio – Revisore legale)